



RELAZIONE AVA 2017

- I. Valutazione del Sistema di Qualità dell'ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)
- II. Valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance (per le sole università statali)
- III. Raccomandazioni e suggerimenti
- IV. Allegati

Prima sezione: Valutazione del Sistema di Qualità

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

DOCUMENTI CONSULTATI:

[PIANO AZIONI A.A. 2016/17 – PQA– ALL P.24 ODG SA 13/10/2016](#)

[INCONTRI INFORMATIVI-OPERATIVI PQA -
SEMINARI](#)

[CORSI DI FORMAZIONE](#)

[SAQ DIDATTICA \(APPROVATO NELLA SEDUTA DEL SA DEL 21/7/2017 - REVISIONE\)](#)

[SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE DELL'UNIVERSITA'
DI FOGGIA](#)

[PIANO INTEGRATO DI ATENE0 2017/19](#)

[POLITICHE DI ATENE0 E PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA](#)

[POLITICA DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE DELL'UNIVERSITA' DI FOGGIA](#)

[LINEE ATTUATIVE DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI ATENE0 PER LA PROMOZIONE DEL RECLUTA-
MENTO DI STUDENTI STRANIERI E PER INCENTIVARE LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE](#) (Approvato nella seduta del Senato Accademico del 05/04/2017)

In considerazione della imminente visita di accreditamento periodico, e in continuità con un approccio già adottato in precedenza nella relazione AVA, che consenta di offrire una visione di insieme dell'impegno dell'Ateneo nel campo dell'Assicurazione della Qualità (AQ), il NVA ritiene utile non limitare le proprie considerazioni e le relative informazioni al solo anno 2016 ma dare conto anche di quanto attualmente già in essere, almeno per quegli aspetti che possono contribuire ad offrire un quadro più chiaro dei cambiamenti già realizzati e in atto.

L'Ateneo ha infatti compiuto una serie di cambiamenti che hanno influito anche sull'organizzazione dei processi di gestione dell'AQ.

In tale prospettiva il NVA ritiene opportuno evidenziare la recente revisione del Sistema per l'Assicurazione della Qualità della Didattica (SAQ – Didattica), avvenuta a seguito dell'approvazione del Sistema di Assicurazione della Qualità della ricerca e della terza missione dell'Università di Foggia (SAQ – Ricerca e TM) e dell'esigenza di adeguamento a modifiche normative esterne e cambiamenti organizzativi dell'Ateneo, che testimoniano lo sforzo in atto, diretto a garantire la qualità dei Corsi di Studio (CdS), della didattica e delle attività di ricerca di Ateneo e l'accoglimento della segnalazione fatta nella relazione AVA dello scorso anno, che dimostra un buon livello di attenzione nei confronti delle raccomandazioni espresse

dal NV.

A tal proposito, pur valutando positivamente tali iniziative e l'elaborazione del SAQ-Ricerca e TM, in precedenza mancante, il NVA non può fare a meno di osservare che i due documenti dovrebbero essere parte di un sistema integrato, tenendo conto delle caratteristiche proprie delle funzioni di Didattica, Ricerca e Terza Missione, nella consapevolezza che la funzione di un SAQ è quella di individuare attori, funzioni, responsabilità e processi atti a garantire il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo in un'ottica di qualità, di miglioramento continuo e di integrazione.

Il SAQ- Didattica ha una impostazione schematica diretta ad offrire una migliore comprensibilità dei principali processi di AQ della didattica gestiti dall'Ateneo e si presenta semplificato rispetto all'impostazione precedente. Fornisce un quadro della struttura per l'AQ a livello di Ateneo e di CdS, che tiene conto anche della riorganizzazione della tecnostruttura di Ateneo modificata con DD del 21/4/2017.

La revisione nasce da una duplice esigenza che vede da un lato la necessità di un adeguamento alla situazione attuale, dall'altro, rendere maggiormente comprensibili ruoli, responsabilità e relazioni tra gli attori dell'AQ, lasciando ad apposite Linee Guida e note periodiche, il compito di entrare nel dettaglio della gestione delle diverse attività, dei processi e dei flussi informativi.

A parere del NV, si tratta di un documento chiaro che raggiunge il fine di una semplificazione complessiva del sistema agevolandone la comprensione e l'adesione da parte di tutta la comunità e non limitandone l'uso ai soli "addetti ai lavori". E' evidente che esso costituisce il tassello di un mosaico che va completato e dettagliato, anche attraverso linee guida, in parte già presenti.

Il SAQ- Ricerca e TM offre un primo quadro di insieme delle fasi e degli attori coinvolti nell'AQ ricerca. Esso rappresenta un primo passo non ancora pienamente soddisfacente in particolare per quanto attiene alla definizione dei principali processi e dei flussi informativi. A parere del NVA, inoltre, sarebbe opportuno che la parte dedicata alla segnalazione delle criticità legate all'attuazione del SAQ-Ricerca e TM, fosse inclusa in un resoconto, quale ad esempio la relazione annuale del PQA.

La discussione delle problematiche e delle azioni relative all'AQ della ricerca e della terza missione, trovano ancora uno spazio limitato nelle riunioni svolte dal PQ. Il NVA sollecita un maggiore confronto su tali temi e, in particolare, sulla valutazione della ricerca e sulle attività di programmazione e monitoraggio.

L'Ateneo ha definito la propria visione della qualità e della politica per l'AQ sia della formazione (Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione dell'offerta Formativa") che della ricerca e della Terza Missione (Documento "Politica della Qualità della Ricerca e della Terza Missione") e ciò ha offerto una spinta verso la declinazione degli obiettivi e delle politiche di Ateneo a livello di Dipartimento, ai fini della loro concreta attuazione.

Si evidenzia come la parte di politiche di AQ relative alla formazione goda di un processo consolidato e condiviso all'interno della maggior parte delle strutture di Ateneo. Per quanto riguarda le politiche relative alla Ricerca, e maggiormente per le attività di Terza Missione, ci troviamo di fronte a un processo appena avviato che non è completamente in un ciclo maturo di assicurazione della qualità.

Nel quadro delle attività compiute per favorire la crescita della cultura della qualità il PQA ha curato anche nel 2016 un percorso di guida e accompagnamento, realizzato attraverso vari strumenti quali l'attività di formazione, la definizione di linee guida, la diffusione di indicazioni per orientare tutte le attività di AQ, il supporto alla elaborazione delle schede SUA-CdS, delle Schede di monitoraggio, dei rapporti di riesame ciclico e delle relazioni delle CPDS.

In merito all'attività di formazione il PQA ha proposto, in continuità con le iniziative del 2015, un piano di interventi formativi sulla didattica universitaria e sulle procedure di AQ (con Delibera del SA del 13/10/2016, punto n. 3) prevedendo:

- percorsi formativi rivolti al corpo docente sulle metodologie didattiche e sulle procedure di AQ del Sistema AVA, rendendo obbligatoria, per i docenti neo-assunti, la frequenza di tali corsi per una durata minima di 30 ore;
- incontri formativi rivolti ai docenti a contratto svolti dai Coordinatori dei CdS;
- un corso di formazione, con frequenza obbligatoria e prova finale per la valutazione dell'apprendimento, a beneficio dei rappresentanti degli studenti.

E' stato attivato uno spazio web dedicato alla condivisione della documentazione per l'assicurazione della qualità e, senza dubbio, oggi c'è maggiore consapevolezza di obiettivi e modalità per renderli concreti anche se questo aspetto è sicuramente ancora da migliorare.

La qualità delle relazioni tra i diversi soggetti coinvolti nell'AQ risente ancora di una diffusa percezione di tutto quanto connesso all'AQ come legato ad una eccessiva burocratizzazione. La progressiva crescita di consapevolezza di ruoli, responsabilità e processi sta migliorando la integrazione dei diversi attori dell'AQ rispetto al sistema.

Buono il livello di condivisione delle iniziative del PQA con gli Organi di Governo. Da migliorare i flussi informativi verso il NVA sia per ciò che attiene ai dati per il monitoraggio dell'andamento dell'Ateneo, sia per quanto riguarda la documentazione prodotta dagli attori dell'AQ.

Non si hanno sufficienti elementi per esprimere una valutazione con riferimento alla presa in carico, da parte degli organi di Governo, dei rilievi espressi dal PQA nell'ambito della sua attività di monitoraggio anche presentate in discussione sia in SA che in CdA.

Alcune considerazioni sul funzionamento del sistema di AQ sono emerse dalla seconda tornata di audit che ha coinvolto l'Ateneo, i Dipartimenti e sette CdS, e contenuti nel report sintetico degli audit 2016/17. Gli incontri con le CPDS, i GAQ e gli studenti, si sono confermati come un'esperienza molto positiva sia come momento di ascolto e di confronto che come formazione. Essi hanno evidenziato un buon livello di partecipazione e di coinvolgimento nei processi di gestione della qualità anche se per questi ultimi, vi è da parte di alcuni, la percezione che essi riguardino prevalentemente le figure coinvolte in prima persona nei processi di AQ e che rivestono specifiche responsabilità.

Tutto ciò premesso, il NVA ritiene che l'Ateneo abbia compiuto e stia proseguendo nello sforzo di far comprendere la centralità ed il reale significato della cultura della qualità nonché l'importanza di dare ad essa la massima diffusione anche tra gli studenti, al fine di garantire una partecipazione consapevole di tutti al miglioramento della qualità erogata dall'Ateneo.

Le attività attualmente in essere nel campo dell'AQ, pur presentando un migliore livello di organizzazione rispetto allo scorso anno, non possono certamente considerarsi ancora a regime e comunque si rinnova l'invito al PQA, di elaborare un resoconto periodico delle attività svolte e dei risultati ottenuti, dandone la massima diffusione all'interno dell'Ateneo e soffermandosi, in particolare, sui risultati derivanti dalla prima implementazione del SAQ-Ricerca e TM a livello dei Dipartimenti.

Permane un punto di debolezza di fondo. Il sistema di AQ - e quindi anche una buona parte di quello decisionale - non è supportato da un adeguato sistema di gestione, controllo, validazione e condivisione dei dati.

Solo recentemente l'Ateneo ha adottato un ambiente gestionale (ESSE3 e derivati, dal CINECA) che tuttavia non è ancora a regime. Il problema della gestione e condivisione dei dati, però, non è un tema esclusivamente strumentale ma investe anche la dimensione organizzativa.

a) Presidio della Qualità

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), istituito con delibera del Senato Accademico dell'11 luglio 2012, e modificato con DR. n. 1180 del 29/9/2014, è presieduto dal Delegato Rettorale alla didattica e all'e-learning e conta diciassette membri effettivi e tredici supplenti, di cui un docente e un referente T.A. per ciascun Dipartimento, come indicato nell'allegato D.1, cui si rimanda. Non ha modificato la sua composizione rispetto allo scorso anno mantenendo, di conseguenza, la coesistenza della funzione di controllo dei processi di AQ svolta dal PQA con la funzione politica e di indirizzo dei componenti titolari di delega rettorale.

Sebbene sia una scelta consapevole da parte dell'Ateneo, non si può fare a meno di sottolineare le possibili difficoltà insite in tale composizione. Le principali attività di supporto e di verifica del PQ nei confronti delle strutture didattiche sono svolte attraverso i gruppi di lavoro costituiti al suo interno, che curano il monitoraggio e la revisione delle politiche di AQ della didattica, delle schede SUA-CdS, delle schede SUA-RD, delle relazioni delle CPDS, delle procedure di riesame. L'ufficio di supporto è costituito da una unità di personale TA.

In accordo con quanto previsto dal regolamento per il funzionamento del PQA le riunioni sono avvenute con cadenza mensile. Il PQA, ha proseguito l'impegno per la diffusione delle informazioni e dei dati necessari all'autovalutazione, questione ancora influenzata dalla messa a regime del nuovo software per la gestione degli studenti e la costruzione di un Data Mart, non ancora completa.

Sono stati compiuti passi in avanti nella definizione e messa a punto delle relazioni tra il PQA e gli altri attori dell'AQ, che hanno trovato una formalizzazione con l'approvazione del documento sui "Flussi informativi tra gli attori responsabili AQ di ateneo", approvato recentemente.

Il PQA ha consolidato e ampliato i processi a supporto dei CdS per la compilazione della Scheda di Monitoraggio annuale, per i Rapporti di Riesame ciclico e per la redazione della SUA-CdS, accanto al supporto al lavoro delle CPDS e ha intensificato gli sforzi per migliorare le relazioni con gli organi di governo e per la formazione sull'AQ diretta a tutto il personale e, in particolare, ai docenti neo assunti ma principalmente ai rappresentanti degli studenti.

Come lo scorso anno, tra le attività realizzate dal PQA, si conferma il supporto alle attività di progettazione dei CdS, la settimana dedicata agli studenti, diretta a sensibilizzare gli studenti appunto, rispetto alla valutazione della didattica attraverso i questionari. L'iniziativa viene ripetuta sia al primo che al secondo semestre con il fine di raggiungere il maggior numero di destinatari.

Sono state aggiornate le Linee guida e particolare attenzione è stata posta a quelle riguardanti le consultazioni con le parti sociali. È stato elaborato un modello di scheda per gli insegnamenti.

Nonostante il supporto alle attività di autovalutazione nei Dipartimenti costituisca un rilevante impegno in considerazione della non consolidata abitudine dei CdS a operare secondo criteri di AQ e delle necessarie messe a punto del SAQ sia per la parte didattica che per la parte ricerca, si ritiene il PQA debba ancora insistere:

- sulle iniziative dirette alla formazione sui temi legati all'AQ cercando di ampliare la platea dei partecipanti e puntando su un aggiornamento costante di quanti hanno precise responsabilità all'interno dei CdS e dei Dipartimenti e in particolare dei componenti di GAQ e CPDS;
- sull'attività di monitoraggio e vigilanza circa la corretta interpretazione dei processi di AQ e delle linee guida da parte dei singoli CdS;

Particolare attenzione va posta:

- sul superamento delle carenze nella procedura per l'elaborazione e la documentazione dei dati di ingresso, percorso e uscita di cui ai Quadri C1 delle SUA-CdS, all'organizzazione del monitoraggio di tali dati da parte dei CdS, in tempo utile per la compilazione della SUA-CdS;
- sul monitoraggio delle iniziative dipartimentali conseguenti alle sollecitazioni provenienti dalle CPDS, dagli stakeholder, dagli studenti dandone adeguata informazione, valutandone anche adeguatezza e tempestività;
- sull'attivazione di rilevazioni delle opinioni di enti e aziende presso i quali sono stati svolti tirocini /stage sulla preparazione degli studenti, nonché all'avvio delle rilevazioni degli altri questionari previsti tra i quali quelli destinati ai docenti;
- sulla messa a punto della rilevazione on-line e della elaborazione delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti e sui servizi, alla messa a disposizione dei relativi risultati e sulla verifica della loro pubblicazione da parte dei CdS;
- sulla diffusione degli obiettivi e dell'importanza dei processi per l'assicurazione della qualità tra gli studenti.

Sempre in merito alla rilevazione delle opinioni sulla didattica, tenuto conto delle criticità persistenti rilevate in occasione dell'audizione degli studenti, che incidono sulla significatività dei risultati, si auspica che il PQA concentri i propri sforzi per accrescere la fiducia degli studenti rispetto al questionario, stimolando i Dipartimenti a rendere pubblici i risultati così come tutti i processi di presa in carico e di risoluzione di eventuali criticità segnalate attraverso di esso.

Punti di forza

Un punto di forza è rappresentato dalla presenza nel PQA, di docenti e personale TA appartenente a ciascun Dipartimento dell'Ateneo, attraverso i quali viene garantito un continuo confronto tra i Dipartimenti che favorisce anche la condivisione di informazioni e buone pratiche assicurando contemporaneamente uno stretto collegamento tra gli organi di governo dell'Ateneo e le strutture di afferenza dei CdS, nonché un coordinamento dal punto di vista più strettamente operativo.

L'Ateneo ritiene che la presenza dei delegati del Rettore alla Didattica, alla Ricerca Scientifica e Tecnologica e alla Statistica per la programmazione e la valutazione della qualità, possa contribuire a creare un importante raccordo delle politiche di qualità in tema di didattica e di ricerca.

Il NVA indica questo come punto di attenzione. Pur considerando che la composizione attuale ha fortemente favorito l'avvio, la diffusione e la condivisione del processo di AQ, viene, tuttavia a mancare la necessaria separazione delle funzioni di indirizzo e di controllo. Si suggerisce di prendere in considerazione una diversa composizione del PQA onde evitare il rischio di una possibile autoreferenzialità.

Il NVA valuta positivamente l'attività di supporto fornita anche quest'anno dal PQA, per il tramite dei gruppi di lavoro.

Tutti gli strumenti utilizzati dal PQA, quali le linee guida o le attività dei gruppi di lavoro, sono certamente adeguati ma occorre proseguire ancora con azioni mirate da realizzare presso i singoli CdS. Occorrerà anche che il PQA proceda ad una ricognizione e ad una verifica del livello di comprensione ed attuazione di compiti e funzioni di ciascun attore coinvolto nei processi di AQ della didattica e della ricerca, monitorando anche lo stato di attuazione e l'efficacia delle azioni intraprese.

Il NVA ritiene opportuno, anche alla luce della documentazione analizzata e degli audit, l'attivazione da parte del PQA di un processo di confronto diretto e sistematico con i referenti dei CdS, come pure con i Gruppi per il Riesame e le CPDS,

al fine di diffondere un livello adeguato di capacità progettuale dei corsi di studio e di analisi per l'autovalutazione. Tale sistema dovrebbe garantire una verifica periodica della sua efficacia.

Si accoglie con favore la definizione da parte del PQA del Piano di azioni per l' a.a. 2016/2017 , come pure l'attività formativa diretta al personale docente, in particolare diretta ai neo assunti, al personale TA e agli studenti, che occorre mantenere e rafforzare soprattutto sollecitando una sempre più ampia partecipazione onde garantire sia la diffusione della cultura della qualità che il costante aggiornamento su queste tematiche.

Punti di debolezza

Permangono:

- la percezione dell'AQ come processo ancora prevalentemente documentale e burocratico rispetto ad una visione più orientata al cambiamento sebbene sia complessivamente migliorata la consapevolezza circa la rilevanza sostanziale del processo di AQ;
- la mancanza di consuetudine a dialogare e collaborare tra coloro che contribuiscono alla gestione dei CdS anche se è percepibile un miglioramento legato alla maggiore consapevolezza acquisita dalle parti nell'ultimo anno;
- la carenza dell'abitudine a ragionare in termini di AQ che richiede ancora uno sforzo e il tempo necessario perché possa costruirsi un vero cambio di mentalità.

Il NVA segnala, inoltre, l'opportunità, da parte del PQA, di elaborare una relazione che periodicamente faccia il punto della situazione sia rispetto alle attività realizzate nel corso dell'anno che agli esiti di tali attività in termini di livello di attuazione e di contributo al funzionamento del SAQ, alla quale dare la massima diffusione

Il NVA rinnova l'invito ad intensificare l'attività di generale sensibilizzazione della comunità accademica verso la formazione per l'AQ, nella convinzione che una maggiore conoscenza di tali temi e del funzionamento dei processi, possa generare un circolo virtuoso in cui lo scambio di informazioni e di contributi, in primis da parte dei principali destinatari di tutte le attività svolte in Ateneo, quali sono gli studenti, sia una preziosissima fonte alla quale attingere per alimentare il miglioramento continuo.

In ordine ai punti di attenzione sui quali intervenire, segnalati dal NVA nell'ultima relazione, si rileva che il PQA:

- ha elaborato un SAQ sia per la didattica che per la ricerca anche se i documenti sono migliorabili per le ragioni già esposte;
- ha provveduto ad un aggiornamento delle linee guida per l'AQ dei CdS, al supporto continuo per l'elaborazione della documentazione;
- ha proseguito il programma di attività formative finalizzate ad una corretta comprensione e, quindi, compilazione, della SUA-CdS, alla conduzione dei processi di monitoraggio e di riesame, continuando a perseguire l'obiettivo di una maggiore diffusione della cultura della qualità principalmente tra il personale docente coinvolto nei processi di AQ, che percepisce tali attività ancora come lontane dalla propria missione, anche se tale attività merita uno sforzo di maggiore coinvolgimento e di stimolo alla partecipazione prevedendo, eventualmente a livello di Ateneo, una serie di riconoscimenti delle attività svolte nell'ambito del processo AVA, che degli studenti, impegno che si valuta con particolare favore.

Al contrario permangono carenze nella procedura per l'elaborazione e la documentazione dei dati di ingresso, percorso e uscita di cui ai Quadri C1 delle SUA-CdS e nella rilevazione on-line e della elaborazione delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti e sui servizi e alla tempestiva messa a disposizione dei relativi report.

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

Presso ciascun Dipartimento è istituita una Commissione Didattica Paritetica composta da docenti e studenti (CPDS) che, ai sensi dell'art. 41 dello Statuto dell'Ateneo di Foggia, devono essere iscritti, per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso, ai corsi di laurea/laurea magistrale afferenti al Dipartimento. Il mandato dura due anni con un'unica rieleggibilità.

La composizione delle CPDS varia dai sei componenti per il Dipartimento di Giurisprudenza, ai dodici dei Dipartimenti di Economia e Medicina.

La consapevolezza dei componenti rispetto ai compiti e alle funzioni proprie delle CPDS è cresciuta rispetto al passato tuttavia occorre che si sviluppi una maggiore autonomia operativa e la capacità di individuare criticità e indicazioni per una possibile soluzione, curando anche la verifica della presa in carico di tali segnalazioni da parte dei Dipartimenti, tenuto conto che nelle CPDS si svolge uno dei più importanti momenti di confronto con la componente studentesca.

Sarebbe inoltre molto utile che anche il PQA effettuasse una ricognizione rispetto a questi temi in modo da condurre una disamina delle eventuali ragioni che impediscono la risoluzione delle criticità individuate.

Come già anticipato, è stato recentemente formalizzato un documento che chiarisce i flussi informativi tra gli attori dell'AQ

ma non risultano ancora riscontri sistematici da parte dei Dipartimenti rispetto ai rilievi e alle proposte formulate dal PQA, dal NVA e dalle CPDS. Per il momento essi sono assicurati informalmente attraverso relazioni di carattere personale o mediante la presenza di alcuni componenti delle CPDS nei Consigli di Dipartimento. Da migliorare anche la comunicazione con il NVA.

Anche quest'anno le CPDS, si sono riunite con frequenza maggiore rispetto al 2015 (nove volte le CPDS del Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente, quattro volte le CPDS dei Dipartimenti di Medicina Clinica e Sperimentale e Scienze Mediche e Chirurgiche; otto volte la CPDS del Dipartimento di Giurisprudenza, dieci la CPDS del Dipartimento di Studi umanistici, lettere, beni culturali, scienze della formazione e undici per il Dipartimento di Economia), prevalentemente in funzione di necessità specifiche e senza una programmazione.

La comunicazione degli esiti della loro attività è stata affidata, a seconda della natura della comunicazione stessa, alla Direzione del Dipartimento, al Consiglio di Dipartimento, alle Segreterie Didattiche, al sito web del Dipartimento o dei CdS. La pubblicazione dei verbali delle riunioni sui siti web dei Dipartimenti e nelle pagine del PQA è migliorata.

In definitiva, si rilevano miglioramenti nelle attività di gestione e documentazione dei processi di AQ e una maggiore conoscenza e comprensione dei rispettivi compiti ma è necessario proseguire le attività di formazione e supporto.

Occorre insistere nella implementazione di strumenti per il miglioramento continuo della qualità dei CdS e per il suo monitoraggio e supportare i componenti delle CPDS nella acquisizione e nell'analisi delle informazioni per la valutazione dei CdS anche al fine di perfezionare il loro contributo al processo di miglioramento dei CdS.

I Consigli di Dipartimento appaiono più sensibili e attenti alle sollecitazioni provenienti dai risultati dei riesami e dalle CPDS ma non è da mettere a punto il processo di rilevazione-presenza in carico-risoluzione delle criticità-rilevazione dell'efficacia delle azioni intraprese e questo anche a livello di PQA. Al momento il NVA non è in grado di esprimere una valutazione sul livello di risposta dei Dipartimenti rispetto ai rilievi ricevuti dalle CPDS.

Da rafforzare e documentare le relazioni tra PQA e organi di governo onde migliorare, da parte di questi ultimi, una presa di coscienza del livello di realizzazione delle attività e delle necessarie azioni da porre in campo.

Punti di forza

Con riferimento alle Relazioni annuali, tutte le CPDS si sono attenute alle indicazioni fornite dall'ANVUR e dal PQA.

E' stata migliorata la rappresentatività dei CdS in seno alle Commissioni, accogliendo i suggerimenti del PQA.

L'analisi delle Relazioni denota, in generale, un maggiore impegno da parte delle Commissioni che si stanno sforzando di mettere a fuoco il loro ruolo di monitoraggio e valutazione anche se non ci sono grosse novità soprattutto rispetto alla funzione di indirizzo che va ancora migliorata.

Punti di debolezza

Le CPDS non hanno ancora consolidato relazioni sistematiche e formalizzate con gli altri attori dell'AQ, in particolare con i CdS e i Dipartimenti rispetto alle criticità segnalate e ai riscontri della loro presa in carico e risoluzione, come pure vi è ancora una carenza di autonomia nello svolgimento della propria funzione e l'assenza di monitoraggio rispetto all'efficacia dei correttivi individuati.

E' ancora presente, un'interpretazione sostanzialmente 'burocratica' del processo di AQ da parte degli organi di governo dell'Ateneo e, conseguentemente, degli organismi coinvolti nel processo di AQ, che privilegia l'aspetto 'cartaceo' rispetto a quello sostanziale.

Occorre migliorare la verifica della correlazione tra obiettivi formativi, competenze e destini professionali degli studenti e dei metodi atti a garantire che gli studenti conseguano i risultati di apprendimento programmati.

La CPDS dovrebbe avere una prospettiva di analisi più ampia esaminando, oltre ai risultati delle opinioni degli studenti, i rapporti di riesame, i problemi che riguardano i CdS, i dati relativi all'occupabilità dei laureati ed esprimersi sull'efficacia dell'offerta formativa, tenendo conto delle *best practice*

c) Nucleo di Valutazione

Il NVA mantiene relazioni dirette, ancorché non sistematiche, con il PQA, il Rettore e gli Organi di governo (con i quali è garantito il collegamento attraverso la partecipazione, senza diritto di voto, del Presidente del NVA alle sedute del SA, come previsto dallo Statuto di Ateneo), volte a fornire un supporto per le decisioni strategiche di Ateneo e suggerire possibili miglioramenti rispetto alle criticità rilevate.

Le valutazioni e le indicazioni del Nucleo vengono trasmesse telematicamente, a seconda del loro contenuto, al PQA, ai Dipartimenti, ai diversi Settori e ai vertici dell'Ateneo e portate all'attenzione del Rettore e degli Organi di Governo anche

mediante relazioni dirette mantenute dal Presidente, che è anche componente del Senato Accademico. Anche nel corso del 2016/17 il NVA ha svolto principalmente attività di monitoraggio sul processo di AQ mediante la osservazione delle attività del PQA, l'esame dei Rapporti di Riesame annuali e delle Relazioni delle CPDS, l'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, l'audizione dei CdS, nonché le funzioni in qualità di OIV, legate alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione.

Per la rilevazione on-line delle opinioni degli studenti sulla didattica l'Ateneo ha utilizzato, per l'ultimo anno, la procedura informatizzata SC2. Il nuovo software Esse3 è entrato in funzione nel secondo semestre dell'a.a. 2016/17 e si auspica che possa consentire il superamento delle ben note problematiche relative alla reportistica destinata all'attività di monitoraggio e valutazione dei CdS.

Rispetto alle attività del NV, le competenze presenti al suo interno sono in grado di coprire tutti gli argomenti di competenza, da quelli legati all'AQ ai compiti in qualità di OIV.

Il NVA si avvale di uno staff di supporto che, pur mantenendo la consistenza numerica, dal 2017 ha però assorbito anche le attività di supporto al PQA, con una unità specificamente ad esso dedicata e che assiste il solo PQA.

Di fatto il NVA ha perso, rispetto al passato, una unità di personale TA di supporto. Tenuto conto del crescente impegno sia nell'ambito dell'AQ che nei processi legati alla valutazione della performance, anche a seguito della modifica al D.Lgs. n.150/2009, dell'aumento dei compiti, nonché della carenza di disponibilità di informazioni e di consolidati flussi informativi verso il NVA e il PQA che non ne agevolano l'attività, diventa maggiormente rilevante poter contare sull'assistenza di una struttura tecnica numericamente e professionalmente proporzionata al carico delle attività in capo ai due organi.

Punti di attenzione

Sebbene nel corso del 2016 e del 2017 si siano incrementate le azioni di audit presso i Dipartimenti e i CdS, non è ancora stato attivato un processo di rapporto organico con le CPDS, che verrà avviato nel corso del 2018.

Il NVA accede ai dati con estrema fatica e questi non sempre risultano univoci in funzione delle fonti.

Fino all'AA 2016/2017 la rilevazione delle opinioni degli studenti era svolta in modalità del tutto inadeguata.

Lo staff di supporto - unificato per PQA e NVA - non è numericamente adeguato a svolgere tutte le funzioni assegnate.

Non è ancora stata effettuata una valutazione fine della sostenibilità didattica che oltre al parametro DID vada a evidenziare situazioni - a singolo docente - di carenza, esubero o sofferenza. Tale attività avverrà a partire dalla messa a regime dell'ambiente ESSE3 da cui si potranno estrarre i dati analitici.

1.1.1. Attrattività dell'offerta formativa

Nelle more della costruzione del Data Mart di Ateneo, a valle dell'implementazione del software Esse3, il NVA ha esaminato gli indicatori pubblicati da ANVUR nella SUA-CdS 2017/18, riferiti al triennio 2013/14, 2014/15 e 2015/16, esprimendo alcune considerazioni complessive che si riportano di seguito.

Il NVA coglie l'occasione per ribadire l'urgenza di rendere operativo il sistema che consentirà la disponibilità di tutte le informazioni utili per il monitoraggio dei CdS, dati che dovranno essere sistematicamente comunicati a tutti gli attori del processo AVA e comunque a coloro che sono coinvolti nei processi di monitoraggio e di miglioramento della didattica.

Il NVA auspica, pertanto, che l'Ateneo garantisca il funzionamento di strumenti affidabili in un ambito così delicato ove è indispensabile costruire un flusso continuo di informazioni certe e affidabili.

A livello di Ateneo il numero di immatricolati nel triennio 2013/14, 2014/15 e 2015/16 si mantiene mediamente stabile, con un lieve decremento nel 2015/16. La provenienza degli iscritti è prevalentemente locale per tutti i CdS ad eccezione di alcuni CdS della Facoltà di Medicina (ad esempio Odontoiatria e protesi dentaria) e del CdS in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa ove vi è una buona percentuale di immatricolati provenienti da altre regioni. In generale si tratta di un aspetto da migliorare in quanto, anche se pressoché in linea con quella di area geografica, è inferiore alla media nazionale.

La percentuale dei CFU conseguiti al primo anno rispetto a quelli da conseguire è da migliorare rispetto al dato di area e nazionale mentre la percentuale dei laureati in corso è in linea con gli indicatori nazionali e superiore al valore di area geografica.

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, superiore sia alla media di area geografica che nazionale è da tenere sotto controllo.

Il dato relativo ai laureati entro la durata normale del CdS è quasi in linea con i valori nazionali e superiore agli indicatori di area geografica.

Ulteriore elemento di attenzione è costituito dai tassi di occupabilità, per molti CdS lontani dalla media nazionale, che andrebbe affrontato anche con un potenziamento del placement, nella consapevolezza che esiste un dato relativo al fenomeno del lavoro sommerso che sfugge alle rilevazioni ufficiali.

Più incisivo dovrà essere l'impegno per migliorare l'attrattività degli studenti stranieri.

In tema di offerta formativa l'Ateneo ha istituito negli ultimi anni nuovi CdS, scarsamente diffusi sul territorio nazionale, che intercettano sia esigenze legate alle peculiarità del territorio locale, come Ingegneria dei Sistemi Logistici per l'Agroalimentare che di quello nazionale come Scienze Investigative o Scienze Gastronomiche, cercando anche di migliorare nel campo dell'internazionalizzazione con l'istituzione del CdS in Scienze e Tecnologie Biomolecolari. Emerge, però, la carenza di programmazione in quanto non sembra essere presente un processo documentato delle riflessioni che hanno portato all'istituzione dei nuovi CdS, partendo dall'analisi di una serie di fattori caratterizzanti l'Ateneo stesso, le sue disponibilità in termini di risorse, gli obiettivi programmati, le esigenze del Mondo del Lavoro, per poi tradurli in programmazione dell'offerta formativa.

1.1.2 Sostenibilità dell'offerta formativa

La quantità massima di didattica assistita è stata calcolata tenuto conto del numero dei docenti di ruolo disponibili che, al momento del calcolo (marzo 2017), è pari a 372, di cui: 163 a tempo pieno, 28 a tempo definito e 181 ricercatori.

Il Fattore correttivo considerato (kr), pari a 1,05, è relativo ai risultati dell'ultima procedura per la valutazione della ricerca. La verifica del DID, calcolato come riportato nella relazione del NVA allegata alla SUA-CdS 2017/18, posta a confronto con le ore di didattica erogata, ha dato esito positivo.

Infatti il numero di ore di didattica erogata (40165.7) è inferiore sia al valore del numero massimo di ore erogabili a livello di Ateneo (42822 ore) che a quello corretto con il fattore kr (44963.1).

Non è ancora stata effettuata una valutazione fine della sostenibilità didattica che, oltre al parametro DID, vada a evidenziare situazioni - per singolo docente - di carenza, esubero o sofferenza. Tale attività avverrà a partire dalla messa a regime dell'ambiente ESSE3, da cui si potranno estrarre i dati analitici.

La dotazione di personale docente in rapporto agli iscritti, con riferimento ai valori rilevati dalla scheda ANVUR degli indicatori di Ateneo, è valutata positivamente per il triennio 2013/15, in quanto nelle aree scientifico-tecnologica e umanistico-sociale, il rapporto studenti regolari/docenti è inferiore sia alla media di area geografica che a quella complessiva degli Atenei non telematici mentre per l'area medico-sanitaria si presenta leggermente al di sopra dei valori di confronto. Probabilmente va considerato che su tali risultati hanno inciso le decisioni del TAR che hanno imposto l'ammissione di ulteriori studenti oltre il numero programmato.

Tale giudizio è sostenuto sia dalla valutazione positiva che gli studenti hanno espresso, attraverso il questionario sulla didattica, circa la reperibilità dei docenti per eventuali chiarimenti (quesito n. 11) con un indice di sintesi che si conferma pari a 3.55 (Tabella LivSod.1 della sezione 4), che da quanto rilevato direttamente dal NVA attraverso l'ascolto degli studenti avvenuto nel corso degli ultimi audit.

In tale occasione è stata verificata la percezione che essi hanno rispetto alla presenza e qualità di attività didattiche integrative nonché alle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea che si è confermata complessivamente soddisfacente.

Anche quest'anno è stato rilevato che le attività integrative sono realizzate in tutti i Dipartimenti, sono ritenute utili e valutate positivamente salva la necessità di migliorare le esperienze in laboratorio e sul campo sia per i Dipartimenti di Medicina che per Scienze Agrarie aspetto, quest'ultimo, da migliorare.

Per quanto attiene alla sostenibilità dell'offerta formativa, la situazione di Ateneo è riassunta nella tabella seguente, ove sono evidenziate le risorse di docenza complessivamente disponibili, calcolate a livello di Polo e di Ateneo, tenuto conto anche delle cessazioni del personale docente previste negli anni 2017-20 (in totale 20 unità).

Polo	Docenza necessaria	Docenza disponibile 2017	Cessazioni 2017/2020	Docenza disponibile 2017/2020
Agraria	56	71	5	66

Economia	36	69	0	69
Giurisprudenza	33	58	2	56
Lettere	34	62	4	58
Medicina	108	112	9	103
Totale Ateneo	267	372	20	352

In rapporto ai requisiti prescritti a regime per l'accreditamento dei CdS, il NVA osserva che, a fronte di una dotazione pari a 372 unità, l'Ateneo giungerà ad un numero complessivo di docenti pari a 352 unità nel 2020. Facendo una proiezione dell'offerta formativa dell'anno 2017/18, tenuto conto del numero di docenti necessari e della dotazione del personale al netto delle cessazioni programmate, risulta una eccedenza numerica complessiva pari a 85 unità. La verifica numerica in prospettiva pluriennale, anche se positiva dal punto di vista globale, è da considerare con cautela tenuto conto del fatto che si basa su alcune stime, suscettibili di modifiche al momento non prevedibili.

In aggiunta a quanto emerge dal prospetto, si precisa che l'offerta didattica dei Dipartimenti di area medica è sostenuta da ulteriori unità provenienti dai Dipartimenti di Giurisprudenza, Economia e Scienze Agrarie, nonché dai contratti esterni rispetto ai quali il NVA raccomanda ancora all'Ateneo di monitorarne costantemente il numero assicurandosi, nel contempo, di affidare gli incarichi di insegnamento a contratto a personalità esterne in grado realmente di innovare contenuti e modalità di insegnamento così da garantire un adeguato livello qualitativo dell'offerta formativa nel suo complesso.

Il NVA coglie l'occasione per richiamare ancora una volta l'attenzione degli Organi di Governo sulla necessità di tenere sempre presenti le esigenze complessive dei SSD, con particolare attenzione a quelli di base e caratterizzanti, che sostengono l'offerta formativa, nelle scelte che riguardano l'organico e la composizione del corpo docente e che influiscono sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione onde assicurare il mantenimento nel tempo delle soglie minime di docenza.

1.1.3.Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

La consultazione delle parti sociali è un tassello indispensabile tanto nella fase di progettazione del CdS quanto in quella di revisione al fine di assicurare la coerenza fra figure professionali, funzioni e competenze ad esse associate, così come la coerenza rispetto ai fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro, a livello nazionale e internazionale. Da ciò consegue che anche l'individuazione delle organizzazioni ed istituzioni sufficientemente rappresentative e potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal CdS, diventa un importante elemento di partenza. Le PI esprimono il fabbisogno di formazione proveniente dalla società e offrono una valutazione in merito ai risultati di apprendimento attesi di cui il CdS deve tenere conto.

Tanto premesso, il NV, nel corso degli audit e del relativo esame documentale, ha analizzato questi aspetti soffermandosi sulle modalità con le quali viene effettuata la consultazione e sulla loro frequenza, sulla rappresentatività delle Parti Interessate individuate, il loro livello di coinvolgimento e di partecipazione. Tutto ciò con il fine di individuare punti di forza e di debolezza e suggerire eventuali correttivi o buone pratiche onde rendere tale attività più sistematica e proficua.

Alcuni dei principali aspetti emersi in tali incontri riguardano ancora la necessità che il coinvolgimento degli attori di riferimento, avvenga con periodicità e trovi adeguata formalizzazione, il che dovrebbe consentire di evidenziare un più immediato collegamento tra gli esiti di tali incontri e la costruzione dell'offerta formativa e dei relativi percorsi didattici, che tengano conto delle esigenze espresse dal mondo del lavoro. A questo proposito il NVA osserva che se è evidente un crescente sforzo teso a migliorare questi aspetti da parte dei CdS, vi sono ancora diversi aspetti da migliorare tra i quali la necessità di individuare correttamente i propri interlocutori, in ragione degli obiettivi e delle specificità di ciascun corso nonché dell'area di possibile collocazione dei laureati, evidentemente non solo locale; di mettere a sistema la rilevazione dei feedback provenienti dall'ascolto delle parti sociali, dalle esperienze di tirocinio svolto dai propri studenti presso le aziende, valorizzando i risultati di tale consultazione e tenendo anche conto, nella progettazione dei CdS, delle opinioni delle strutture che accolgono i tirocinanti; di tenere conto delle opinioni dei propri laureati già occupati, rispetto alla formazione ricevuta. La somministrazione dei questionari relativi alle esperienze di tirocini e stage, il cui modello di questionario

è stato recentemente approvato dal PQA, dovrebbe essere, inoltre, sistematizzata e i relativi report finali opportunamente analizzati, discussi e diffusi.

Il NVA mette, inoltre, in evidenza che il coinvolgimento delle parti interessate debba diventare uno strumento effettivo di programmazione, monitoraggio e controllo e non una mera consultazione dal sapore rituale.

A livello di Ateneo il PQA, accogliendo la sollecitazione espressa dal NVA nell'ultima relazione AVA, ha predisposto le "Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda di formazione e per le consultazioni delle parti interessate – 6 dicembre 2016" che forniscono indicazioni sulle modalità, sui tempi e sui contenuti delle consultazioni con le parti sociali, sulla composizione dei Comitati di Indirizzo che devono garantire una adeguata rappresentatività sia a livello locale che nazionale ed internazionale. Le linee guida, che il NVA valuta positivamente, tracciano un percorso di accompagnamento offrendo anche modelli per l'analisi della domanda di formazione, per il confronto sul progetto formativo del CdS, per la rilevazione e l'esame dei risultati delle consultazioni, che dovrebbe indirizzare e agevolare i CdS in questa attività che costituisce l'elemento fondamentale della progettazione didattica.

Gli esiti di tale iniziativa potranno essere valutati in seguito ma, in ogni caso, si raccomanda un attento monitoraggio da parte del PQA che deve proseguire nello sforzo di richiamo e di sensibilizzazione su queste tematiche come più in generale su quelle dell'AQ.

- la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;

In generale la metodologia utilizzata è da considerarsi idonea ad accertare la coerenza fra domanda di formazione, obiettivi formativi dichiarati, risultati attesi e azioni di miglioramento continuo. Come per lo scorso anno il NVA conferma che l'analisi, seppur migliorabile, è stata diretta anche ad equilibrare il carico didattico e ad evitare sovrapposizioni tra gli insegnamenti. Si suggerisce di rendere sistematica tale attività in tutti i CdS, avvalendosi anche di indagini specifiche e di segnalazioni provenienti dagli studenti. A tal proposito sono state avviate alcune sperimentazioni tese a rilevare reclami da parte degli studenti per migliorare l'erogazione della didattica e dei servizi offerti, mediante l'attivazione di una bacheca elettronica di raccolta (<https://www.economia.unifg.it/it/area-studenti/servizi-gli-studenti/reclami-degli-studenti>)

- gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;

Gli obiettivi formativi sono formulati tenendo conto delle ESG e delle linee guida CUN per la stesura degli ordinamenti didattici ma dalla documentazione disponibile non si desume una analisi sistematica della congruenza fra obiettivi dichiarati, contenuti e risultati di apprendimento attesi.

- il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;

I soggetti consultati assicurano una buona rappresentatività del sistema professionale di riferimento prevalentemente a livello locale, meno a quello regionale e nazionale. Da migliorare la rappresentatività nazionale e internazionale per alcuni CdS che devono ampliare la gamma dei soggetti consultati e/o modificarla, principalmente laddove essi abbiamo mostrato una scarsa risposta alle iniziative del CdS. In alcuni casi gli organi afferenti al sistema di AQ hanno identificato tale problematica e individuato delle precise azioni di miglioramento. Resta ancora da incrementare il coinvolgimento delle Parti Interessate nel processo di progettazione del CdS.

La sistematicità e formalizzazione del processo di consultazione è migliorabile. In alcuni casi il NVA ha riscontrato contatti con il mondo del lavoro più ampi di quelli documentati. Si auspica che il rispetto delle Linee guida adottate dal PQA possa produrre un significativo miglioramento.

Non è possibile desumere se fanno riferimento ad un quadro normativo aggiornato.

- esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;

La fonte principale di dati è il rapporto annuale Alma Laurea integrato con i dati ISTAT. Tali dati vengono messi a disposizione di tutti i CdS dal PQA.

- esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;

I profili professionali in uscita sono analizzati dai diversi organismi operanti nel sistema AQ ma non esistono relazioni

analitiche svolte da soggetti esterni o indagini ad hoc in grado di misurare l'efficacia dei percorsi formativi.

- sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.

Per la consultazione con il sistema professionale di riferimento il NVA ribadisce le considerazioni già espresse nell'ultima relazione, pur in presenza di lievi miglioramenti e di una maggiore consapevolezza rispetto al ruolo delle PI e alle modalità del loro coinvolgimento. Gli stakeholder sono stati consultati in prevalenza al momento dell'istituzione dei corsi di studio e con cadenze periodiche non sempre regolari e con modalità formalizzate. Per alcuni CdS la consultazione è dettagliata e periodica, sebbene quasi esclusivamente in ambito locale e talvolta supportata da analisi e studi di settore. Per altri è episodica e frammentata. Tuttavia le analisi di riesame evidenziano la necessità di strutturare maggiormente la consultazione con gli stakeholder ponendolo come obiettivo di sistema. Non si evince in tal senso, infatti, una politica e un indirizzo generale a livello dei Dipartimenti come non vi sono indagini ad hoc in grado di misurare la domanda di formazione del territorio di riferimento del corso di studi o l'efficacia dei percorsi formativi in termini di analisi delle opportunità occupazionali e delle competenze richieste dal mondo del lavoro. Occorre costruire o, in alcuni casi consolidare, un rapporto stabile di ascolto con le Parti Interessate, mettendo a sistema anche i feedback provenienti dalle aziende che ospitano i tirocinanti e che possono offrire utili spunti per calibrare la preparazione offerta agli studenti. In tema di tirocini è di recente approvazione, da parte del PQ, un modello di questionario da mettere a sistema.

Sembra, altresì, opportuno tentare di allargare la platea dei soggetti coinvolti, in particolare includendovi organizzazioni a livello regionale e, se possibile, nazionale e internazionale.

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, in accordo con il PQA, ha realizzato un nuovo piano di audizioni secondo le linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico, in quel momento in consultazione (versione del 4 luglio 2016), che ha coinvolto sia gli Organi di Ateneo che i Dipartimenti e i CdS con un approccio di "valutazione formativa" che potesse contribuire al miglioramento complessivo della gestione in un'ottica di qualità, dei CdS, dei Dipartimenti e dell'Ateneo, valutando tutti gli aspetti legati ai requisiti di accreditamento e offrendo un'occasione di confronto costruttivo sullo stato di attuazione delle politiche di AQ e cercando di contribuire alla diffusione della cultura della qualità.

Gli incontri si sono svolti secondo la seguente agenda:

- 29-30 Novembre 2016 valutazione del Dipartimento di Giurisprudenza e del CdS a ciclo unico in Giurisprudenza;
- 13-14 Dicembre 2016 valutazione del Dipartimento di Scienze Agrarie e del CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari;
- 31 Gennaio 2017 valutazione del Dipartimento di Studi Umanistici;
- 1 Febbraio 2017 valutazione del Dipartimento di Economia;
- 7 Marzo 2017 valutazione del CdS Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione;
- 8 Marzo 2017 valutazione del CdS Triennale in Economia;
- 13-14-15 Marzo 2017 valutazione dei Dipartimenti della Facoltà di Medicina e dei CdS triennali in Infermieristica (con visita di una sede decentrata), Scienze delle Attività Motorie e del CdS a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia;
- 26-27 Aprile 2017 valutazione degli Organi di Governo e di AQ.

Il gruppo di audit, composto dai Presidenti del NVA e del PQA, da un componente del NV, dallo studente anch'esso componente del NV, dal responsabile dello Staff del Nucleo di Valutazione, è stato integrato, di volta in volta, con due rappresentanti degli studenti appartenenti a ciascun Dipartimento visitato.

Ogni struttura è stata invitata a mettere a disposizione del gruppo di Audit:

- una sala di capienza adeguata per effettuare i colloqui;
- un sistema di videoproiezione disponibile durante tutti i colloqui;
- tutta la documentazione richiesta o ritenuta necessaria a una corretta valutazione, con almeno 15 giorni di anticipo, sul sito del Nucleo di Valutazione (<http://nucleodivalutazione.unifg.it/>) nell'area riservata, secondo la tempistica e le indicazioni ivi riportate;
- un sistema di alimentazione A/C per ricarica dispositivi elettronici.

Per ogni visita è stato concordato un calendario dettagliato e l'elenco delle figure da intervistare. Per garantire la qualità

delle interazioni durante gli incontri, salvo diversa indicazione da parte del gruppo di Audit, per ogni audizione sono state coinvolte non più di otto persone, identificate da un segna nome. I colloqui sono stati condotti dal Presidente, coadiuvato dagli altri membri, che, come premessa a ciascun incontro, ne ha spiegato lo scopo, che è quello di condurre un'approfondita analisi dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio selezionati, con modalità simili a quelle utilizzate dalla CEV per la visita in loco, seguendo lo schema del documento dell'ANVUR "indicazioni operative alle commissioni di esperti della valutazione per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio", e ha altresì ricordato che l'accREDITAMENTO periodico delle Sedi presuppone il soddisfacimento dei seguenti requisiti delle citate Linee Guida:

R1- "Valutazione della visione dell'AQ di didattica e ricerca dell'Ateneo e delle politiche e strategie adottate per realizzarla [Strutture, responsabilità e compiti di governo]"

R2 - "Valutazione del sistema di AQ adottato dall'Ateneo"

R3 - "Valutazione dei Corsi di Studio" (per i corsi oggetto di visita)

R4 - "Valutazione della ricerca e della terza missione".

Il Gruppo di Audit ha preso in esame la documentazione messa a disposizione secondo le modalità indicate, e, in ciascuna audizione, ha richiesto approfondimenti su specifici aspetti, seguendo le linee guida ANVUR di cui sopra ed evidenziato e discusso le criticità rilevate, anche al fine di fornire informazioni e suggerimenti. E' stata effettuata una verifica in loco per accertare quanto dichiarato, incontrare tutti i principali attori del processo, visitare le strutture, con particolare riguardo a quelle destinate agli studenti e ai servizi verso gli studenti, valutare il reale funzionamento del sistema di gestione in un'ottica di AQ, verificare il livello di consapevolezza e di coinvolgimento in tali processi della componente accademica e di quella studentesca e identificare i principali punti di attenzione rispetto ai quali suggerire possibili strategie di intervento. Durante le audizioni è stato effettuato il confronto con gruppi di studenti, individuati in modo estemporaneo, interrompendo le attività didattiche.

Alla fine della visita si è restituito, sommariamente, l'esito della visita.

La scelta dei CdS da esaminare ha riguardato i CdS non visitati nel precedente audit, ha tenuto conto della rappresentatività all'interno dell'Ateneo, di una diversa tipologia di realtà didattiche.

Tale iniziativa si è posta sia nel quadro delle indicazioni ANVUR che nella volontà, da parte del NVA e del PQA, di contribuire a diffondere la cultura della qualità, con l'intento di preparare le strutture alla visita esterna secondo le modalità seguite dalle CEV, contribuendo a rendere meglio visibili ai CdS gli elementi che appaiono più critici, i punti di forza da valorizzare e le modalità con le quali definire meglio i processi di gestione. Il NVA auspica che tale esercizio possa costituire un forte contributo alla disseminazione della cultura della qualità.

Il resoconto dettagliato degli audit, i calendari degli incontri, l'elenco dei partecipanti e le osservazioni scaturite durante le visite sono rintracciabili nel report sintetico degli audit 2016/17, al quale si rinvia per approfondimenti.

In questa sede si riporta una sintesi delle valutazioni espresse per ciascun requisito.

Per la valutazione sintetica sono state adottate le metriche di valutazione utilizzate da ANVUR nei processi di accREDITAMENTO periodico:

- A - Molto positivo
- B - Pienamente soddisfacente
- C - Satisfacente
- D - Condizionato
- E - Insatisfacente

AUDIT ORGANI DI GOVERNO**GIUDIZIO SINTETICO FINALE**

REQUISITO	OBIETTIVO REQUISITO	VALUTAZIONE REQUISITO
R1	Visione dell'AQ, strategie e politiche di Ateneo su didattica e ricerca	A/B - Per didattica C - Per ricerca L'ateneo ha adottato una propria visione delle politiche e strategie di AQ. Queste sono ben definite e perseguite per quanto riguarda gli aspetti associati alla didattica, con un elemento di criticità relativo alle modalità di attivazione di nuovi corsi di studio. Per quanto riguarda le strategie e politiche di Ateneo per la ricerca queste sono state definite ma non rispondono pienamente a una corretta visione di un processo di AQ bensì a una mera definizione di azioni programmatiche.
R2	Valutazione del sistema di AQ adottato dall'Ateneo Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ. Il sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo è efficace, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione dei processi di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.	A/B - Per didattica C/D - Per ricerca Il sistema di AQ adottato per la didattica è pienamente soddisfacente ed efficace e definisce coerentemente ruoli, processi e flussi di informazione tra le diverse strutture. I flussi di informazione, e soprattutto di dati, non sono sempre pienamente adeguati alle esigenze. Per quanto riguarda la ricerca il sistema di AQ è allo stato embrionale e, al momento, non è pienamente definito. L'Ateneo deve dotarsi di un sistema di AQ coerentemente con quanto fatto per la didattica.

<p>R4</p>	<p>Valutazione della ricerca e della terza missione Qualità della ricerca e della terza missione. Il sistema di AQ della ricerca e della terza missione è efficace, definito nei suoi orientamenti programmatici dall'Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili.</p>	<p>C/D - Per ricerca D - Per terza missione</p> <p>Posto che l'Ateneo ha definito degli obiettivi strategici per la ricerca e svolga intense attività di terza missione queste non sono al momento pienamente inserite in un processo di AQ.</p> <p>Per la ricerca. In assenza di un appropriato sistema di AQ si evidenziano azioni di valutazione della ricerca, con effetti anche sul reclutamento e una attenzione agli esiti della VQR ma ciò non è inserito in un efficace processo di AQ. Sebbene il processo progettato dall'Ateneo sia di tipo top-down con una forte caratterizzazione di indirizzo da parte degli Organi Centrali, solo alcuni Dipartimenti hanno avviato azioni di costruzione di un sistema di AQ della ricerca dipartimentale.</p> <p>Per quanto riguarda la terza missione il processo di costruzione di un sistema di AQ è ai primi passi.</p>
------------------	--	---

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

GIUDIZIO SINTETICO FINALE

REQUISITO	OBIETTIVO REQUISITO / PUNTO DI ATTENZIONE	VALUTAZIONE (PUNTO DI ATTENZIONE)
R1	Visione dell'AQ, strategie e politiche di Dipartimento su didattica e ricerca	
R1.A	Accertare che il Dipartimento possieda, dichiari e realizzi una propria visione della qualità	B - Pienamente soddisfacente Il Dipartimento, forse unico tra tutti i Dipartimenti di Ateneo, ha definito, adottato e realizza una chiara visione della qualità sia nella didattica sia nella ricerca e terza missione.
R1.B	Accertare che il Dipartimento adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei CdS	B/C Il Dipartimento adotta politiche adeguate per l'aggiornamento e la revisione periodica dei CdS ma non ha ancora adottato una chiara politica per quanto riguarda la progettazione di nuove proposte formative.
R1.C	Accertare che il Dipartimento garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali	B Il Dipartimento garantisce competenza e aggiornamento dei propri docenti, anche ricorrendo alle proposte e iniziative di Ateneo e del PQA. Cura la sostenibilità del loro carico didattico. D Per quanto riguarda le risorse umane a disposizione, numericamente più che adeguate, queste risentono di una struttura organizzativa e funzionale non adeguata.
R4	Valutazione della ricerca e della terza missione	
R4.B	Accertare che il Dipartimento definisca e metta in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che disponga delle risorse necessarie	B - Pienamente soddisfacente Il Dipartimento, pur, in assenza di una visione di Ateneo ha adottato delle strategie chiare e pienamente soddisfacenti per assicurare un processo di AQ, disponendo e mettendo a disposizione le risorse necessarie (eccetto per la dotazione di personale amministrativo).

CDS MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA**GIUDIZIO SINTETICO FINALE**

REQUISITO	OBIETTIVO REQUISITO / PUNTO DI ATTENZIONE	VALUTAZIONE REQUISITO/PUNTO DI ATTENZIONE
R3	Valutazione dei Corsi di Studio (oggetto di visita) Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015.	
R3.A	Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti	B - Pienamente soddisfacente
R3.B	Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite	B - Pienamente soddisfacente
R3.C	Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti	C - Globalmente soddisfacente B - Dotazione di personale docente D - Personale T/A. Il personale T/A è numericamente e professionalmente adeguato ma non è inserito in un efficace sistema organizzativo e funzionale. C - Strutture didattiche soddisfacenti C/D - Servizi per gli studenti. Pienamente soddisfacente il servizio bibliotecario. Permangono carenze negli spazi comuni per gli studenti (aree per lo studio) e soprattutto si mette in evidenza una gestione da migliorare per quanto riguarda l'accesso e i servizi di segreteria.
R3.D	Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti	B - Pienamente soddisfacente

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE**GIUDIZIO SINTETICO FINALE**

REQUISITO	OBIETTIVO REQUISITO / PUNTO DI ATTENZIONE	VALUTAZIONE (PUNTO DI ATTENZIONE)
R1	Visione dell'AQ, strategie e politiche di Dipartimento su didattica e ricerca	
R1.A	Accertare che il Dipartimento possieda, dichiari e realizzi una propria visione della qualità	C - Soddisfacente Il Dipartimento, ha definito, adottato e realizza una chiara visione della qualità della didattica con un apprezzabile coinvolgimento non formale delle parti interessate. Pur evidenziando una intensa e coordinata attività di ricerca e terza missione queste non sono pienamente incluse in un corretto processo di AQ.
R1.B	Accertare che il Dipartimento adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei CdS	B/C Il Dipartimento adotta politiche adeguate per l'aggiornamento e la revisione periodica dei CdS anche con un coinvolgimento degli studenti e, soprattutto, delle parti interessate.
R1.C	Accertare che il Dipartimento garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali	B Il Dipartimento garantisce la competenza e aggiornamento dei propri docenti, anche ricorrendo alle proposte e iniziative di Ateneo e del PQA. Cura la sostenibilità del loro carico didattico. D Per quanto riguarda le risorse umane a disposizione, numericamente più che adeguate, queste risentono di una struttura organizzativa e funzionale non adeguata.
R4	Valutazione della ricerca e della terza missione	
R4.B	Accertare che il Dipartimento definisca e metta in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che disponga delle risorse necessarie	C - Soddisfacente Il Dipartimento, pur in assenza di una visione di Ateneo, ha avviato l'adozione di strategie per assicurare un processo di AQ pur avendo avviato soltanto i primi passi e in assenza di una visione chiara di Ateneo.

CDS MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI – LM70**GIUDIZIO SINTETICO FINALE**

REQUISITO	OBIETTIVO REQUISITO / PUNTO DI ATTENZIONE	VALUTAZIONE REQUISITO/PUNTO DI ATTENZIONE
R3	Valutazione dei Corsi di Studio (oggetto di visita) Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015.	
R3.A	Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti	B - Pienamente soddisfacente
R3.B	Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite	B - Pienamente soddisfacente
R3.C	Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti	C - Globalmente soddisfacente B - Dotazione di personale docente D - Personale T/A. Il personale T/A è numericamente e professionalmente adeguato ma non è inserito in un efficace sistema organizzativo e funzionale. C/D - Strutture didattiche migliorabili e soprattutto da rivedere il piano di sicurezza per quanto riguarda i laboratori scientifici. C - Servizi per gli studenti. Pienamente soddisfacente il servizio bibliotecario e gli spazi comuni per gli studenti (aree per lo studio). A differenza di altri CdS risultano soddisfacenti i servizi di segreteria.
R3.D	Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti	B/C - Pienamente soddisfacente La CPDS è stata appena rinnovata ma ha già avviato un processo coerente con il piano di AQ dell'Ateneo.

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI**GIUDIZIO SINTETICO FINALE**

REQUISITO	OBIETTIVO REQUISITO / PUNTO DI ATTENZIONE	VALUTAZIONE (PUNTO DI ATTENZIONE)
R1	Visione dell'AQ, strategie e politiche di Dipartimento su didattica e ricerca	
R1.A	Accertare che il Dipartimento possieda, dichiari e realizzi una propria visione della qualità	<p>C - Didattica Il Dipartimento, ha definito, adottato e realizza una accettabile visione della qualità della didattica pur mettendo in evidenza un non adeguato coinvolgimento delle parti interessate.</p> <p>D - Ricerca e Terza Missione Il processo di AQ per quanto riguarda ricerca e terza missione è ancora in fase estremamente embrionale e non è ancora stata correttamente definita una visione della qualità.</p>
R1.B	Accertare che il Dipartimento adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei CdS	<p>B/C Il Dipartimento adotta politiche adeguate per l'aggiornamento e la revisione periodica dei CdS anche se non con un pieno coinvolgimento degli studenti e delle parti interessate.</p>
R1.C	Accertare che il Dipartimento garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali	<p>B Il Dipartimento garantisce la competenza e aggiornamento dei propri docenti, anche ricorrendo alle proposte e iniziative di Ateneo e del PQA. Cura la sostenibilità del loro carico didattico.</p> <p>D Per quanto riguarda le risorse umane a disposizione, numericamente più che adeguate, queste risentono di una struttura organizzativa e funzionale non adeguata.</p>
R4	Valutazione della ricerca e della terza missione	
R4.B	Accertare che il Dipartimento definisca e metta in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che disponga delle risorse necessarie	<p>D - Condizionato Il Dipartimento anche in assenza di una visione di Ateneo non ha correttamente avviato l'adozione di strategie per assicurare un processo di AQ per la didattica e la terza missione.</p>

CDS TRIENNALE IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE – L19

GIUDIZIO SINTETICO FINALE

REQUISITO	OBIETTIVO REQUISITO / PUNTO DI ATTENZIONE	VALUTAZIONE REQUISITO/PUNTO DI ATTENZIONE
R3	<p>Valutazione dei Corsi di Studio (oggetto di visita) Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015.</p>	
R3.A	<p>Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti</p>	<p>C/D - La definizione dei profili culturali e professionali è sicuramente migliorabile. E' da effettuare uno sforzo di omogeneizzazione e di coerenza tra il piano formativo proposto e i profili professionali indicati anche con un maggior coinvolgimento delle parti interessate e degli studenti.</p>
R3.B	<p>Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite</p>	<p>B - Pienamente soddisfacente</p>
R3.C	<p>Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti</p>	<p>C - Globalmente soddisfacente</p> <p>B - Dotazione di personale docente D - Personale T/A. Il personale T/A è numericamente e professionalmente adeguato ma non è inserito in un efficace sistema organizzativo e funzionale.</p> <p>C - Strutture didattiche complessivamente adeguate anche se gli studenti evidenziano una carenza di spazi comuni da destinare allo studio. E' confusa l'attribuzione degli spazi e laboratori dedicati alla ricerca con spazi e laboratori dedicati alla didattica.</p> <p>C - Servizi per gli studenti. Pienamente soddisfacente il servizio bibliotecario. Insoddisfacente il servizio di segreteria.</p>

R3.D	Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti	D - Il CdS non ha ancora realizzato in pieno la costruzione di un processo capace di riconoscere, rilevare e misurare gli aspetti critici (Es. impiegabilità dei laureati) e pertanto non vengono adeguatamente definiti interventi correttivi.
------	---	---

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA**GIUDIZIO SINTETICO FINALE**

REQUISITO	OBIETTIVO REQUISITO / PUNTO DI ATTENZIONE	VALUTAZIONE (PUNTO DI ATTENZIONE)
R1	Visione dell'AQ, strategie e politiche di Dipartimento su didattica e ricerca	
R1.A	Accertare che il Dipartimento possieda, dichiari e realizzi una propria visione della qualità	C - Didattica Il Dipartimento, ha definito, adottato e realizza una accettabile visione della qualità della didattica pur mettendo in evidenza un processo non ancora a regime. D - Ricerca e Terza Missione Il processo di AQ per quanto riguarda ricerca e terza missione è ancora in fase estremamente embrionale e non è ancora stata correttamente definita una visione della qualità.
R1.B	Accertare che il Dipartimento adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei CdS	B/C Il Dipartimento adotta politiche adeguate per l'aggiornamento e la revisione periodica dei CdS anche se non con un pieno coinvolgimento degli studenti e delle parti interessate.
R1.C	Accertare che il Dipartimento garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali	B Il Dipartimento garantisce la competenza e aggiornamento dei propri docenti, anche ricorrendo alle proposte e iniziative di Ateneo e del PQA. Cura la sostenibilità del loro carico didattico. D Per quanto riguarda le risorse umane a disposizione, numericamente più che adeguate, queste risentono di una struttura organizzativa e funzionale non adeguata. Si evidenzia, inoltre, una carenza di aule e di spazi comuni.
R4	Valutazione della ricerca e della terza missione	
R4.B	Accertare che il Dipartimento definisca e metta in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che disponga delle risorse necessarie	D - Condizionato Il Dipartimento anche in assenza di una visione di Ateneo non ha correttamente avviato l'adozione di strategie per assicurare un processo di AQ per la didattica e la terza missione.

GIUDIZIO SINTETICO FINALE

REQUISITO	OBIETTIVO REQUISITO / PUNTO DI ATTENZIONE	VALUTAZIONE REQUISITO/PUNTO DI ATTENZIONE
R3	Valutazione dei Corsi di Studio (oggetto di visita) Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015.	
R3.A	Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti	C - La definizione dei profili culturali e professionali è accettabile. E' da effettuare uno sforzo di omogeneizzazione e di coerenza tra il piano formativo proposto e i profili professionali indicati anche con un maggior coinvolgimento delle parti interessate e degli studenti.
R3.B	Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite	B - Pienamente soddisfacente
R3.C	Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti	C - Globalmente soddisfacente B - Dotazione di personale docente D - Personale T/A. Il personale T/A è numericamente e professionalmente adeguato ma non è inserito in un efficace sistema organizzativo e funzionale. C - Strutture didattiche complessivamente adeguate anche se gli studenti evidenziano una carenza di spazi comuni da destinare allo studio e le difficoltà derivanti da una doppia sede (pur distanti solo poche centinaia di metri). C - Servizi per gli studenti. Pienamente soddisfacente il servizio bibliotecario. Insoddisfacente il servizio di segreteria
R3.D	Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti	D - Il CdS non ha ancora realizzato in pieno la costruzione di un processo capace di riconoscere, rilevare e misurare gli aspetti critici (Es. impiegabilità dei laureati) e pertanto non vengono adeguatamente definiti interventi correttivi.

DIPARTIMENTI DI AREA MEDICA

GIUDIZIO SINTETICO FINALE

REQUISITO	OBIETTIVO REQUISITO / PUNTO DI ATTENZIONE	VALUTAZIONE (PUNTO DI ATTENZIONE)
R1	Visione dell'AQ, strategie e politiche di Dipartimento su didattica e ricerca	
R1.A	Accertare che il Dipartimento possieda, dichiari e realizzi una propria visione della qualità	<p>B/C - Didattica I Dipartimenti, hanno definito, adottato e realizzano una accettabile visione della qualità della didattica pur mettendo in evidenza un processo non ancora a regime e soprattutto con evidenti disomogeneità tra CdS.</p> <p>C - Ricerca e Terza Missione Il processo di AQ per quanto riguarda ricerca e terza missione è ancora in fase di avvio pur evidenziando una significativa consapevolezza tra tutte le componenti.</p>
R1.B	Accertare che il Dipartimento adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei CdS	<p>B/C I Dipartimenti adottano politiche adeguate per l'aggiornamento e la revisione periodica dei CdS anche con un pieno coinvolgimento degli studenti e delle parti interessate. Da mettere in evidenza che la progettazione di CdS di nuova istituzione non ha seguito un processo coerente con le linee di AQ.</p>
R1.C	Accertare che il Dipartimento garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali	<p>B Il Dipartimento garantisce la competenza e aggiornamento dei propri docenti, anche ricorrendo alle proposte e iniziative di Ateneo e del PQA. Cura la sostenibilità del loro carico didattico.</p> <p>C Per quanto riguarda le risorse umane a disposizione, numericamente più che adeguate, queste risentono di una struttura organizzativa e funzionale non ancora pienamente adeguata ma, comunque, consapevole delle problematiche. Si evidenzia, inoltre, una carenza di aule e di spazi comuni.</p>
R4	Valutazione della ricerca e della terza missione	

R4.B	Accertare che il Dipartimento definisca e metta in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che disponga delle risorse necessarie	<p>C</p> <p>Il Dipartimento anche in assenza di una visione di Ateneo non ha correttamente avviato l'adozione di strategie per assicurare un processo di AQ per la terza missione mentre, anche per le contaminazioni relative alla contiguità con il SSN, sta avviando un processo di AQ per quanto riguarda la ricerca.</p>
------	---	---

CdS MAGISTRALE IN MEDICINA E CHIRURGIA – LM41**GIUDIZIO SINTETICO FINALE**

REQUISITO	OBIETTIVO REQUISITO / PUNTO DI ATTENZIONE	VALUTAZIONE REQUISITO/PUNTO DI ATTENZIONE
R3	Valutazione dei Corsi di Studio (oggetto di visita) Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015.	
R3.A	Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti	B - Pienamente soddisfacente
R3.B	Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite	B - Pienamente soddisfacente
R3.C	Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti	B/C - Globalmente più che soddisfacente B - Dotazione di personale docente C - Personale T/A. Il personale T/A è numericamente e professionalmente adeguato ma non è inserito in un sistema organizzativo e funzionale pienamente efficace. C/D - Strutture didattiche moderne e funzionali ma quantitativamente non pienamente adeguate a ospitare tutte le attività didattiche d'aula. B - Servizi per gli studenti. Pienamente soddisfacente il servizio bibliotecario e l'accesso alle attività pratiche e ai laboratori scientifici. A differenza di altri CdS risultano soddisfacenti i servizi di segreteria.
R3.D	Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti	B - Pienamente soddisfacente

CDS TRIENNALE IN INFERMIERISTICA – L/SNT1 (SEDE DI BARLETTA)**GIUDIZIO SINTETICO FINALE**

REQUISITO	OBIETTIVO REQUISITO / PUNTO DI ATTENZIONE	VALUTAZIONE REQUISITO/PUNTO DI ATTENZIONE
R3	Valutazione dei Corsi di Studio (oggetto di visita) Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015.	
R3.A	Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti	B - Pienamente soddisfacente
R3.B	Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite	B - Pienamente soddisfacente
R3.C	Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti	B - Pienamente soddisfacente Nonostante il CdS sia in una sede decentrata dispone di personale e di strutture pienamente adeguate
R3.D	Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti	B - Pienamente soddisfacente

CDS TRIENNALE IN SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE – L22**GIUDIZIO SINTETICO FINALE**

REQUISITO	OBIETTIVO REQUISITO / PUNTO DI ATTENZIONE	VALUTAZIONE REQUISITO/PUNTO DI ATTENZIONE
R3	Valutazione dei Corsi di Studio (oggetto di visita) Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015.	
R3.A	Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti	B - Pienamente soddisfacente
R3.B	Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite	B - Pienamente soddisfacente
R3.C	Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti	C - Globalmente soddisfacente B - Dotazione di personale docente C - Personale T/A. Il personale T/A è numericamente e professionalmente adeguato e dal punto di vista organizzativo sufficientemente funzionale. C - Strutture didattiche migliorabili soprattutto per quanto riguarda l'accesso ad aree comuni. C - Servizi per gli studenti. Il CdS è localizzato in un'area periferica e non gode dell'accesso a una biblioteca o ad aree studio comuni.
R3.D	Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti	B/C - Quasi Pienamente soddisfacente La CPDS è stata appena rinnovata ma ha già avviato un processo coerente con il piano di AQ dell'Ateneo. Accettabile il rapporto con le parti sociali.

Considerazioni conclusive

Dagli audit sono emerse alcune criticità di sistema che è utile rilevare.

- Il Sistema di Qualità di Ateneo non è ancora adeguatamente applicato dalle strutture dipartimentali e dai corsi di studio principalmente per una ancora migliorabile diffusione della cultura della qualità. In particolare, gli aspetti relativi alla programmazione dell'attività formativa hanno raggiunto un livello discreto sia di condivisione sia di attuazione; gli aspetti relativi alla attività di ricerca e di terza missione non sono ancora pienamente soddisfacenti pur evidenziando un primo passo. Più che un processo di AQ rappresentano un programma di attività;
- le Parti Sociali non rappresentano degli interlocutori di sistema ma, spesso, sono consultate soltanto in modo strumentale ed episodico;
- la progettazione didattica non sempre si riferisce a un processo di programmazione strutturato e formalizzato;
- il sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti non risulta affidabile e in grado di rilevare davvero le opinioni degli studenti;
- oggettivamente carente, o assente, il sistema informativo per quanto riguarda tutte le procedure relative alle carriere degli studenti e ai servizi di segreteria studente;
- gli organi di governo dei CdS dovrebbero monitorare continuamente l'andamento degli indicatori relativi alla carriera e all'occupabilità degli studenti nonché le criticità segnalate dai GAQ e dalle CPDS, ponendo attenzione anche all'efficacia delle iniziative messe in atto;
- le strutture di servizio agli studenti non sono generalmente efficienti nonostante il personale sia numericamente adeguato per poter supportare tutti i vari servizi. In ciò sono già in atto azioni correttive quali l'adozione di un nuovo sistema gestionale informatizzato e una profonda riorganizzazione della tecnostuttura che ha coinvolto tutto l'Ateneo;
- una maggiore attenzione deve essere posta al tema della sicurezza e della fruibilità degli ambienti e soprattutto di quelli frequentati dagli studenti (aule, laboratori, servizi, etc...);
- per quanto riguarda aule e strutture si rilevano ambiti di criticità per quanto riguarda le aule dei CdS di area medica e una diffusa richiesta/esigenza di aree per lo studio all'interno di alcuni Dipartimenti.

La situazione dei CdS appare, inoltre, disomogenea in quanto in alcuni casi sono state definite procedure integrate tra i vari organi mentre in altri casi è stata riscontrata una diffusa assenza di cultura della qualità e di conoscenza del funzionamento del SAQ.

Si rinnova la raccomandazione rivolta al PQA di monitorare la situazione dei CdS in generale e di quelli erogati nelle sedi decentrate, in particolare, ove è importante garantire attività e servizi in linea con gli obiettivi di qualità di Ateneo.

1.2.3. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

Il NVA premette che non sono ancora disponibili strumenti di rilevazione sistematica della qualità dei servizi percepita dagli studenti, come pure di indagini dirette a valutare l'adeguatezza dei tempi di svolgimento delle pratiche. Il PQA ha preso in carica il problema e recentemente ha approvato alcuni modelli di questionario, rivolti a studenti e a docenti, diretti a fornire una prima serie di informazioni sull'argomento. Attualmente ci sono singole iniziative, realizzate da uffici aperti al pubblico, diretti a rilevare il gradimento e la percezione del servizio offerto o, ad esempio, la rilevazione dei bisogni di specifiche categorie di studenti ma non si dispone di report strutturati dei risultati ottenuti.

Sarebbe opportuno che l'Ateneo rendesse sistematiche tali rilevazioni, eventualmente diffondendo le buone pratiche rilevate.

Le audizioni condotte dal NVA hanno comunque evidenziato alcune criticità legate alle code che talvolta si formano presso le segreterie studenti, rispetto alle quali sono state ricercate possibili soluzioni anche modificando la distribuzione del personale tecnico dedicato. Il NVA ritiene che molte problematiche legate al precedente sistema di gestione delle carriere, già segnalate in altri punti della relazione, e quelle legate alle pratiche burocratiche troveranno un sicuro miglioramento con l'implementazione dei servizi on line offerti con ESSE3. Nel corso dei colloqui con gli studenti è comunque emerso un giudizio generalmente positivo circa la disponibilità del personale delle segreterie, sia pure con alcune riserve ad esempio la maggiore disponibilità di servizi on line o, in taluni casi, la necessità di modificare gli orari di ricevimento al pubblico.

E', pertanto, necessario acquisire informazioni circa i problemi rilevati, le azioni implementate e l'efficacia delle stesse ai fini della risoluzione delle criticità.

In merito alle principali informazioni circa i servizi di supporto offerti agli studenti, si rinvia ai link al sito web di Ateneo riportati di seguito:

- [orientamento in entrata](#);
- [orientamento in itinere \(tutorato\)](#);

- alternanza scuola-lavoro;
- diritto allo Studio;
- orientamento in uscita(placement);
- servizio 'stage';
- servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale;
- mobilità Erasmus;

A proposito dell'internazionalizzazione si rilevano, in particolare, consistenti miglioramenti sul versante sia degli studenti in uscita che sono passati da 50 nel 2013 a 250 nel 2017, che per quelli in entrata. Sono aumentate anche le convenzioni stipulate con enti e gli accordi con Università dell'Est (Ucraina).

- servizi per studenti disabili e con DSA;

Gli studenti diversamente abili e con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) hanno a disposizione una serie di servizi attivati presso l'Ateneo, tra i quali:

- tutorato alla pari, che consiste in attività di affiancamento individuale, per un massimo di 150 ore retribuite e per anno accademico, da parte di studenti dell'Ateneo di Foggia a favore dei propri compagni con disabilità e con DSA, al fine di agevolare la loro partecipazione alla vita universitaria, affiancamento in aula, aiuto finalizzato allo studio individuale. I tutors vengono formati dall'Ateneo per poter affrontare tale compito. Gli studenti che hanno usufruito di tali servizi sono stati in media 20 per a.a. (nello specifico, 25 studenti nell'a.a.2013/14, 15 nell'a.a 2014/15, 20 nell'a.a. 2015/16 e 19 nell'a.a. 2016/17);
- servizio di interpretariato LIS (linguaggio dei segni) su richiesta specifica di studenti affetti da deficit uditivo;
- sussidi o attrezzature didattiche specifiche;
- libro parlato, ossia una postazione dedicata agli studenti che, per disabilità fisiche o sensoriali, non siano in grado di leggere autonomamente (in particolare i non vedenti, gli ipovedenti gravi e i dislessici);
- postazione per i disabili visivi presso il Polo Biomedico che consentirà agli studenti la lettura di testi stampati e la loro riproduzione in voce azionabile mediante comandi vocali e /o tasti dedicati, la lettura dei giornali, la navigazione su YouTube, l'utilizzo di Skype e tanto altro ancora come, ad esempio, la consultazione del vocabolario ;
- corso di informazione sul Baskin disciplina sportiva che accomuna nella pratica atleti normodotati e diversamente abili per illustrare le finalità e l'essenza di questa attività sportiva che si ispira al basket, ma con caratteristiche particolari ed innovative con rilascio di un attestato di partecipazione.
- bilancio di competenze;
- servizi di e-learning;
- servizio bibliotecario di Ateneo;

Allo scopo di favorire una migliore integrazione degli studenti con disabilità e DSA, ciascun Dipartimento ha nominato un proprio docente di riferimento. E' prevista la somministrazione di un Questionario dei bisogni a tutti gli studenti con disabilità volto a conoscere le effettive problematiche di ciascuno.

Sono in corso di acquisizione postazioni informatizzate, dotate di tastiere facilitate e trackball, con tavoli ergoterapici per deficit visivi e motori, che verranno collocate in tutte le strutture bibliotecarie.

Attualmente, la tipologia e la numerosità di tali studenti è quella riportata nella tabella seguente:

Studenti	a.a.	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
Studenti con disabilità	--	59	76	88	
Studenti con DSA	2	3	4	4	
Laureati con disabilità	11	14	8	--	

Fra gli altri servizi a disposizione degli studenti l'ateneo ha attivato una convenzione per il servizio denominato "Cerco Alloggio Puglia" realizzato dalla Cooperativa Apulia Student Service Soc. Coop. r.l. in collaborazione con Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Puglia. Si tratta di un portale che incentiva il contatto diretto tra proprietari privati di case di qualità e gli studenti universitari in cerca di un alloggio, con la finalità anche di promuovere la cultura della legalità fornendo, inoltre, assistenza precontrattuale, un modello di contratto regolare e informando locatori e locatari sui benefici fiscali che derivano dalla registrazione dello stesso. Per gli studenti internazionali è previsto anche l'intervento

dello Staff del Dipartimento Relazioni Internazionali per facilitare le operazioni di contatto studente-proprietario dell'immobile. Sono, inoltre presenti cinque mense, una in più rispetto all'anno precedente, e due residenze universitarie.

1.2.4. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

La valutazione dell'adeguatezza infrastrutturale e tecnologica in rapporto alla compatibilità dell'offerta formativa che si intende attivare per l'a.a. 2017/18 è stata effettuata, come negli anni precedenti, sulla base delle indicazioni dei documenti n. 17/01 e 19/05 del CNVSU. Rispetto all'ultima relazione, la ricognizione delle strutture esistenti sintetizzata nelle tabelle seguenti, non ha evidenziato variazioni significative e ciò ha trovato riscontro anche sul versante delle valutazioni fornite dagli studenti sia attraverso i questionari che in occasione degli audit pertanto, il NVA conferma, nella sostanza, i giudizi già espressi nella precedente relazione.

Per ciò che concerne le aule, benché la verifica numerica dia esito positivo, permangono le criticità segnalate per Medicina e Chirurgia e relative al sovraffollamento delle stesse dovuto alle iscrizioni conseguenti ai ricorsi al TAR, per le quali erano state attivate soluzioni temporanee dirette a superare i disagi segnalati ma che con la recente consegna di due nuove aule, dovrebbero essere superate.

Tabella 1.2.4a - Aule

Dipartimenti/Facoltà	N. corsi	Aule disponibili	Numero aule necessarie	Differenza
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	7	14	9	5
Dipartimento di Economia	5	10	6	4
Dipartimento di Giurisprudenza	3	10	5	5
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	4	13	5	8
Facoltà di Medicina e Chirurgia	10	48	17	31
Totale	29	95	42	53

A quanto riportato nel prospetto precedente, occorre aggiungere che i corsi di laurea dei Dipartimenti di Area Medica utilizzano anche le aule dell'Azienda Ospedaliera Universitaria (6 aule da 30 posti e 3 da 50 posti), alcune delle quali sono nella diretta responsabilità di personale universitario e non sono indicate in tabella.

Sono, inoltre, a disposizione dei due Dipartimenti di Area medica numerosi laboratori di ricerca che vengono usualmente utilizzati anche dagli studenti per attività integrative e seminariali, a ciò si aggiunge l'impegno dell'Ateneo diretto all'attivazione di "core facilities" presso i Dipartimenti di Agraria e di Area Medica che offriranno la possibilità di dare impulso sia alle attività di ricerca che a quelle di didattica, mediante l'utilizzo di strumentazioni sofisticate.

La capienza delle aule è calcolata come segue e mostra, riguardo alla disponibilità di posti aula in rapporto al numero di studenti, una situazione di sostanziale adeguatezza alle esigenze:

Tabella 1.2.4b – Capienza aule

Dipartimenti/Facoltà	Studenti in corso	Aule disponibili	Posti aula disponibili	Numero ore utilizzo pieno*	Numero ore utilizzo necessario**	Ore disponibili settimanalmente per gli studenti
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	805	14	905	45250	20125	56
Dipartimento di Economia	1292	10	856	42800	32300	33
Dipartimento di Giurisprudenza	1239	10	1037	51850	30975	42
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	1245	13	960	48000	31125	38
Facoltà di Medicina e Chirurgia	1735	48	2400	120000	43375	69
Totale	6316	95	6158	308400	157900	238

* calcolate tenendo conto del numero di posti aula disponibili e ipotizzando un uso di 50 ore/settimana di pieno utilizzo per ogni aula

** calcolate tenendo conto del numero di studenti in corso e ipotizzando un uso di 25 ore/settimana di pieno utilizzo per ogni aula (Fonte: doc 19/05 CNVSU)

La dotazione di laboratori informatici è migliorabile, soprattutto per la Facoltà di Medicina dove quest'anno non vi è sono disponibilità in tal senso.

Tabella 1.2.4c – Laboratori informatici

Dipartimenti/Facoltà	Studenti in corso	Numero laboratori	Numero postazioni di lavoro	Studenti in corso per laboratorio	Studenti in corso per postazione
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	805	3	62	268	13
Dipartimento di Economia	1292	2	38	646	34
Dipartimento di Giurisprudenza	1239	1	13	1239	95
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	1245	3	42	415	30
Facoltà di Medicina e Chirurgia	1735	-	-	-	-
Totale	6316	9	155	2568	172

La situazione delle Sale studio, come quella delle biblioteche è sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno e da considerarsi sufficientemente adeguata, sia pure con l'auspicio che possano essere migliorati anche gli spazi da dedicare allo studio.

Tabella 1.2.4d - Sale studio

Dipartimenti/Facoltà	Sale studio	N. posti	Mesi di utilizzo all'anno
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	2	100	12
Dipartimento di Economia	1	40	12
Dipartimento di Giurisprudenza	1	60	12
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	3	98	12
Facoltà di Medicina e Chirurgia	1	40	12
Totale	8	338	12

Tabella 1.2.4e - Biblioteche

Dipartimenti/Facoltà	Studenti in corso	N. Biblioteche	N posti	Studenti in corso per Biblioteca	Studenti in corso per postazione
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	805	1	70	805	11
Dipartimento di Economia	1292	1	137*	2531	18
Dipartimento di Giurisprudenza	1239				
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	1245	1	70**	1245	18
Facoltà di Medicina e Chirurgia	1735	2***	80	867	22
Totale	6316	5	357	5448	69

* 72 in sala lettura (di cui 2 per utenti diversamente abili, 12 in Emeroteca, 53 in sala lettura esterna di cui 1 per utenti diversamente abili).

** di cui 1 per utenti diversamente abili.

*** 1 biblioteca interdipartimentale 70 posti lettura di cui 2 per diversamente abili:

1 biblioteca Scienze Motorie, sede decentrata di Medicina 10 posti lettura di cui 1 per utenti diversamente abili).

Per ciò che riguarda il giudizio degli studenti rilevato tramite i questionari di valutazione della didattica, si dimostra sostanzialmente positivo e invariato rispetto al passato. In miglioramento l'indice di sintesi per il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche.

Tabella 1.2.4.f - Indice di sintesi relativo all'adeguatezza delle aule dove si svolgono le lezioni rilevato negli anni accademici 2013/2014, 2014/15 e 2015/16

Dipartimenti/Facoltà	Indice di sintesi a.a. 2013/2014	Indice di sintesi a.a. 2014/2015	Indice di sintesi a.a. 2015/2016
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	3.40	3.36	3.29
Dipartimento di Economia	2.99	3.10	2.93
Dipartimento di Giurisprudenza	3.28	3.33	3.31
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	3.40	3.44	3.46
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	3.16	3.32	3.16
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche	2.62	2.74	3.01
Ateneo	3.20	3.16	3.17

Tabella 1.2.4g - Indice di sintesi relativo all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc.) rilevato negli anni accademici 2013/2014, 2014/15 e 2015/16

Dipartimenti/Facoltà	Indice di sintesi a.a. 2013/2014	Indice di sintesi a.a. 2014/2015	Indice di sintesi a.a. 2015/2016
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	3.33	3.31	3.25
Dipartimento di Economia	2.91	3.04	2.91
Dipartimento di Giurisprudenza	3.11	3.27	3.27
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	3.35	3.45	3.46
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	3	3.21	3.02
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche	2.52	2.71	2.98
Ateneo	3.09	3.11	3.12

3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi

Il NVA ritiene opportuno rilevare, come premessa di ordine generale, che dagli incontri con gli studenti in sede di audizione dei CdS è emersa, come per il passato, una estrema criticità rispetto alla significatività dei dati acquisiti mediante la procedura di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti. Tutte le considerazioni che seguono sono, pertanto, da riferire ad una mera analisi quantitativa dei dati, pur attribuendone una sostanziale non rilevanza.

1.3.1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Il monitoraggio delle opinioni degli studenti sull'adeguatezza e sull'efficacia della didattica e il monitoraggio delle opinioni dei laureandi sull'adeguatezza e sull'efficacia del processo formativo nel suo complesso costituiscono attività fondamentali di qualunque sistema di assicurazione interna della qualità dei corsi di studio universitari.

Gli obiettivi principali di tali monitoraggi coincidono con quelli evidenziati nel documento AVA, ovvero:

- completare l'attività di monitoraggio della qualità della didattica dei corsi di studio e dei servizi di supporto alla didattica, al fine di identificarne i punti di forza e le aree da migliorare;
- promuovere, attraverso l'attività di riesame, il miglioramento dei punti critici.

Anche per il 2015/16 presso l'Ateneo di Foggia è stata rilevata l'opinione degli studenti sulla didattica mediante una procedura on-line, riportata nell'Allegato ObRil.1, definita dal NVA unitamente alla procedura per la rilevazione, sempre on-line, delle opinioni dei laureandi sul processo formativo e sui servizi agli studenti (Allegato ObRil.2) che non è stata invece attivata nell'a.a. 2015/16.

La presente relazione riporta e commenta i risultati dell'elaborazione dei questionari per la raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti sulla didattica compilati in forma anonima per l'anno accademico 2015/16.

Allegati

Allegato ObRil.1 - Procedura per la compilazione on-line dei questionari per la valutazione della didattica da parte degli studenti

Allegato ObRil.2 - Procedura per la rilevazione delle opinioni dei laureandi sul processo formativo e sui servizi agli studenti

1.3.2 Modalità di rilevazione

organizzazione della rilevazione/delle rilevazioni (rilevazione online, rilevazione attraverso questionari cartacei, tempi della rilevazione, ecc.)

Per la compilazione dei questionari per la valutazione della didattica da parte degli studenti, dall'a.a. 2011/12 è stata introdotta la procedura on-line, integrata con il sistema on-line per la prenotazione degli esami.

La procedura originariamente proposta è descritta nell'Allegato ObRil.1.

A seguito delle difficoltà nell'implementazione della procedura di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti, evidenziate nelle Relazioni annuali precedenti, alle quali si rimanda, la procedura di rilevazione, a partire dall'a.a. 2012/13 è stata così modificata:

- la compilazione dei questionari riguarda gli insegnamenti presenti nel piano di studio dello studente.
- Il sistema propone la compilazione del questionario mediante apposita icona collocata sulla corrispondente riga del piano di studio, oppure in fase di conferma della prenotazione dell'esame.
- Per ogni insegnamento per il quale è richiesta la compilazione del questionario, il periodo per la compilazione inizia il 1° dicembre di ogni anno e termina il 30 novembre dell'anno successivo.
- Lo studente accede al sistema via Internet comunicando le proprie *Userid* e *Password* e chiede di compilare il questionario per un determinato insegnamento. Allo studente autorizzato alla compilazione il sistema propone due opzioni:
 - la compilazione del questionario per studenti frequentanti;
 - la compilazione del questionario per studenti non frequentanti, finalizzato almeno alla rilevazione delle motivazioni della non frequenza.
- Alla chiusura della compilazione da parte dello studente, il sistema comunica l'avvenuta partecipazione al processo di valutazione della didattica relativamente all'insegnamento in questione e provvede all'eliminazione dell'icona relativa alla compilazione del questionario dal piano di studio dello studente.
- I questionari compilati vengono successivamente elaborati in modo automatico ai fini della determinazione dei risultati complessivi, che vengono messi a disposizione del docente interessato e del direttore del dipartimento che eroga l'insegnamento. I risultati aggregati relativi ai singoli corsi di studio vengono messi a disposizione dei docenti del corso di studio e del direttore del dipartimento. I risultati aggregati relativi al singolo dipartimento vengono messi a disposizione di tutti i docenti del dipartimento. I risultati aggregati relativi all'Ateneo vengono messi a disposizione di tutti i docenti dell'Ateneo.

Purtroppo anche l'implementazione della procedura di rilevazione on-line per l'a.a. 2015/16 ha presentato notevoli problemi tecnici, legati in particolare:

- al perdurare, anche nell'a.a. di riferimento, dei problemi relativi sia all'implementazione del nuovo software per la gestione delle carriere degli studenti, che hanno determinato il mal funzionamento del sistema 'student card' su cui poggia la rilevazione on-line dei questionari per la valutazione della didattica, sia all'implementazione del software per l'iscrizione on-line agli esami di profitto;
- alla scelta di rendere obbligatorie tutte le risposte ha influito sulla attendibilità delle stesse
- al perdurare della non piena operatività dell'elaborazione in automatico dei risultati.

Tali problemi hanno comportato la necessità di una elaborazione in parte ancora 'manuale' dei questionari, per poter produrre i risultati da trasmettere a docenti e direttori di dipartimento.

strumento/i di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.)

Il questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, riportato nell'Allegato ModRil.1, prevede 17 quesiti comprendenti il set di 11 domande proposto nel documento ANVUR "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014", più sei domande indicate del Presidio della Qualità di Ateneo e una parte riservata alla raccolta di commenti e suggerimenti da parte degli studenti.

Il questionario per gli studenti non frequentanti è riportato nell'allegato ModRil.2.

Allegati

Allegato ModRil.1 - Questionario insegnamenti

Allegato ModRil.2 - Questionario per gli studenti non frequentanti

1.3.3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

La Tabella RisRil.1 riporta, per i singoli Dipartimenti e per l'Ateneo:

- il numero di Corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione
- il numero di Corsi di studio attivati
- il numero di Corsi di laurea (CL) attivati
- il numero di Corsi di laurea magistrale (CLM) attivati
- il numero di Corsi di laurea magistrale a ciclo unico (CLM a ciclo unico) attivati
- il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di Corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione e quello dei Corsi di studio attivati.

Tabella **RisRil.1** - Numero di Corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione

Dipartimento	Numero di Corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione	Numero di Corsi di studio attivati	Numero di CL	Numero di CLM	Numero di CLM a ciclo unico	Tasso di copertura (%)
Dipartimento di scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	7	7	4	3	0	100,00

Dipartimento di Economia	5	5	2	3	0	100,00
Dipartimento di Giurisprudenza	2	2	1	0	1	100,00
Dipartimento di studi umanistici. Lettere, beni culturali, scienze della formazione	4	4	2	2	0	100,00
Facoltà di Medicina e Chirurgia	9	9	5	2	2	100,00
Ateneo	27	27	14	10	3	100,00

Tutti i Corsi di studio hanno partecipato alla rilevazione.

La Tabella RisRil.2 riporta, sempre per i singoli Dipartimenti e per l'Ateneo:

- Il numero di insegnamenti valutati;
- il numero di insegnamenti attivi;
- il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati i questionari e quello degli insegnamenti attivi;
- Il numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti.

Tabella RisRil.2 - Numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati i questionari

Dipartimento	Numero di insegnamenti valutati	Numero di insegnamenti attivi	Tasso di copertura (%)	Numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti
Dipartimento di scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	239	257	92.99	157
Dipartimento di Economia	118	123	95.93	115
Dipartimento di Giurisprudenza	87	94	92.55	69
Dipartimento di studi umanistici. Lettere, beni culturali, scienze della formazione	122	126	96.83	128
Facoltà di Medicina e Chirurgia	588	929	63.29	382
Ateneo	1154	1529	75.47	851

La Tabella RisRil.3 riporta, per i singoli Dipartimenti e per l'Ateneo:

- il numero di questionari per studenti frequentanti compilati;
- il numero di studenti in corso;
- il numero di questionari attesi, convenzionalmente calcolato moltiplicando il numero di studenti in corso per il numero medio di insegnamenti che, in generale, uno studente riesce a frequentare con regolarità nel corso dell'anno accademico, convenzionalmente quantificato in 6 insegnamenti;
- il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di questionari compilati e quello dei questionari attesi.

Tabella RisRil.3 - Numero di questionari per studenti frequentanti compilati

Dipartimento	Numero di questionari per studenti frequentanti compilati	Numero di studenti in corso	Numero di questionari attesi	Tasso di copertura (%)
Dipartimento di scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	4702	777	4662	100.86
Dipartimento di Economia	6475	1366	8196	79.00
Dipartimento di Giurisprudenza	3309	876	5256	62.96
Dipartimento di studi umanistici. Lettere, beni culturali, scienze della formazione	6209	1248	7488	82.92
Facoltà di Medicina e Chirurgia	14845	1998	11988	123.83
Ateneo	35540	6265	37590	94.55

Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti / dei laureandi

Le tabelle da LivSod.1 a LivSod.7 riportano i risultati dell'elaborazione delle risposte alle 17 domande della sezione II del questionario per studenti frequentanti.

Tali tabelle riportano, per l'Ateneo nel suo complesso e per ogni Dipartimento dell'Ateneo:

- dalla seconda alla nona colonna, il valore assoluto e le percentuali di risposte "No", "Più No che Sì", "Più Sì che No", "Sì";
- nella decima colonna, il numero complessivo di risposte alla domanda in considerazione;
- nella decima colonna, il "Rapporto Sì / No", tra la somma delle risposte "Sì" e "Più Sì che No" e la somma delle risposte "Più No che Sì" e "No";
- nell'undicesima colonna, l'"Indice di sintesi", calcolato attribuendo il punteggio 1 ad ogni risposta "No", il punteggio 2 ad ogni risposta "Più No che Sì", il punteggio 3 ad ogni risposta "Più Sì che No", il punteggio 4 ad ogni risposta "Sì", e dividendo il punteggio complessivo per il numero di risposte.
- nella dodicesima colonna la percentuale di risposte positive sul totale delle risposte
- nella tredicesima colonna il rapporto fra le risposte positive e quelle negative

E' evidente che più elevati sono i valori del Rapporto positive / negative e dell'Indice di sintesi, più alte sono le percentuali di risposte positive. In particolare, il valore unitario del Rapporto positive / negative e il valore 2.5 dell'Indice di sintesi possono essere interpretati come soglie di positività.

LivSod1 - Ateneo

	NO		Più NO che SI		Più SI che NO		SI		risposte	Valutazione	%	positive	positive
	%	risposte	%	risposte	%	risposte	%	risposte	risposte	media totale	positive	su	negative
Sezione 1 - Insegnamento	5,85%		8,41%		24,11%		61,63%			3,415	85,74%		6,01
1													
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	6,70%	2381	9,96%	3539	26,99%	9592	56,35%	20028	35540	3,330	83,34%		5,00
2													
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	7,53%	2675	9,26%	3291	23,60%	8387	59,61%	21187	35540	3,353	83,21%		4,96
3													
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	5,69%	2022	8,44%	3000	24,30%	8637	61,57%	21881	35540	3,417	85,87%		6,08
4													
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	4,01%	1426	6,43%	2284	20,88%	7420	68,68%	24410	35540	3,542	89,56%		8,58
5													
L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	5,34%	1899	7,95%	2826	24,79%	8810	61,92%	22005	35540	3,433	86,71%		6,52
Sezione 2 - Docenza	4,69%		6,64%		23,39%		65,27%			3,492	88,66%		7,82
6													
Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?	3,89%	1384	5,79%	2058	21,74%	7728	68,57%	24370	35540	3,550	90,32%		9,33
7													
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	5,13%	1823	7,59%	2697	24,09%	8560	63,20%	22460	35540	3,453	87,28%		6,86
8													
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	4,41%	1569	6,77%	2406	23,76%	8444	65,06%	23121	35540	3,495	88,82%		7,94
9													
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	7,15%	2542	8,43%	2995	24,73%	8789	59,69%	21214	35540	3,370	84,42%		5,42
10													
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	3,95%	1405	5,58%	1984	23,49%	8347	66,98%	23804	35540	3,535	90,46%		9,49
11													
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3,62%	1286	5,71%	2028	22,54%	8009	68,14%	24217	35540	3,552	90,68%		9,72
Sezione 3 - Interesse	5,05%		7,64%		24,58%		62,74%			3,450	87,32%		6,88
12													
Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	4,63%	1644	7,24%	2573	22,95%	8156	65,19%	23167	35540	3,487	88,13%		7,43
13													
Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	5,47%	1944	8,03%	2854	26,20%	9312	60,30%	21430	35540	3,413	86,50%		6,41
Sezione 4 - Organizzazione	11,44%		13,09%		25,50%		49,96%			3,140	75,46%		3,08
14													
Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?	11,41%	4054	13,28%	4721	25,90%	9204	49,41%	17561	35540	3,133	75,31%		3,05
15													
L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?	11,00%	3911	13,40%	4762	26,15%	9295	49,44%	17572	35540	3,140	75,60%		3,10
16													
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	11,24%	3996	12,59%	4475	24,62%	8750	51,54%	18319	35540	3,165	76,16%		3,20
17													
Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc...) sono adeguati?	12,12%	4306	13,10%	4655	25,33%	9001	49,46%	17578	35540	3,121	74,79%		2,97
Totale complessivo	6,66%		8,80%		24,24%		60,30%			3,382	84,54%		5,47

LivSod2 - Economia

	NO % risposte	Più NO che SI % risposte	Più SI che NO % risposte	SI % risposte	risposte totale	Valutazione media totale	% positive	positive su negative
Sezione 1 - Insegnamento	5,12%	9,43%	29,24%	56,21%		3,365	85,45%	5,87
1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	6,63%	12,08%	33,44%	47,86%	6475	3,225	81,30%	4,35
2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	5,33%	9,90%	28,46%	56,31%	6475	3,358	84,77%	5,57
3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	5,14%	9,30%	29,58%	55,98%	6475	3,364	85,56%	5,93
4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3,72%	7,27%	24,69%	64,31%	6475	3,496	89,00%	8,09
5 L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	4,79%	8,59%	30,04%	56,59%	6475	3,384	86,63%	6,48
Sezione 2 - Docenza	4,11%	7,73%	27,82%	60,34%		3,444	88,17%	7,45
6 Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?	3,03%	6,44%	25,79%	64,74%	6475	3,522	90,53%	9,56
7 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	5,07%	9,44%	28,36%	57,14%	6475	3,376	85,50%	5,90
8 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	4,46%	8,63%	27,85%	59,06%	6475	3,415	86,90%	6,64
9 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	6,07%	10,58%	31,52%	51,83%	6475	3,291	83,35%	5,01
10 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	3,40%	5,61%	28,12%	62,87%	6475	3,505	91,00%	10,11
11 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	2,61%	5,67%	25,30%	66,42%	6475	3,555	91,72%	11,08
Sezione 3 - Interesse	4,63%	8,59%	29,50%	57,28%		3,394	86,78%	6,56
12 Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	4,28%	8,17%	27,58%	59,97%	6475	3,432	87,55%	7,03
13 Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	4,99%	9,00%	31,41%	54,59%	6475	3,356	86,01%	6,15
Sezione 4 - Organizzazione	10,54%	16,76%	31,44%	41,26%		3,034	72,69%	2,66
14 Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?	7,81%	14,35%	32,71%	45,13%	6475	3,152	77,84%	3,51
15 L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?	7,83%	14,08%	33,20%	44,88%	6475	3,151	78,08%	3,56
16 Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	13,39%	19,14%	29,00%	38,47%	6475	2,926	67,47%	2,07
17 Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc...) sono adeguati?	13,14%	19,47%	30,83%	36,56%	6475	2,908	67,38%	2,07
Totale complessivo	5,98%	10,45%	29,29%	54,28%		3,319	83,56%	5,08

LivSod3 - Giurisprudenza

	NO	Più NO che SI	Più SI che NO	SI	risposte	Valutazione	%	positive	
	%	%	%	%	totali	media totale	positive	su	
	risposte	risposte	risposte	risposte				negative	
Sezione 1 - Insegnamento	5,16%	6,29%	20,24%	68,32%		3,517	88,55%	7,74	
1									
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	5,41%	7,01%	24,57%	63,01%	2085	3309	3,452	87,58%	7,05
2									
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	6,44%	6,74%	19,49%	67,33%	2228	3309	3,477	86,82%	6,59
3									
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	4,81%	6,53%	19,52%	69,14%	2288	3309	3,530	88,67%	7,82
4									
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3,45%	4,08%	17,26%	75,22%	2489	3309	3,642	92,48%	12,29
5									
L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	5,71%	7,07%	20,34%	66,88%	2213	3309	3,484	87,22%	6,82
Sezione 2 - Docenza	3,97%	4,77%	19,06%	72,19%		3,595	91,25%	10,43	
6									
Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?	4,11%	4,93%	18,43%	72,53%	2400	3309	3,594	90,96%	10,07
7									
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	4,35%	5,11%	19,85%	70,69%	2339	3309	3,569	90,54%	9,57
8									
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,69%	4,41%	18,43%	73,47%	2431	3309	3,617	91,90%	11,35
9									
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	5,26%	6,50%	22,33%	65,91%	2181	3309	3,489	88,24%	7,51
10									
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	3,66%	4,05%	17,83%	74,46%	2464	3309	3,631	92,29%	11,98
11									
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	2,78%	3,66%	17,47%	76,10%	2518	3309	3,669	93,56%	14,54
Sezione 3 - Interesse	5,26%	5,85%	21,12%	67,77%		3,514	88,89%	8,00	
12									
Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	5,71%	6,17%	20,16%	67,97%	2249	3309	3,504	88,12%	7,42
13									
Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	4,81%	5,53%	22,09%	67,57%	2236	3309	3,524	89,66%	8,68
Sezione 4 - Organizzazione	9,01%	10,81%	24,34%	55,85%		3,270	80,18%	4,05	
14									
Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?	9,28%	11,33%	24,21%	55,18%	1826	3309	3,253	79,39%	3,85
15									
L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?	8,95%	11,79%	24,93%	54,34%	1798	3309	3,247	79,27%	3,82
16									
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	8,67%	9,40%	23,96%	57,96%	1918	3309	3,312	81,93%	4,53
17									
Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc...) sono adeguati?	9,13%	10,73%	24,24%	55,91%	1850	3309	3,269	80,15%	4,04
Totale complessivo	5,66%	6,77%	20,89%	66,69%		3,486	87,58%	7,05	

LivSod4 – Medicina clinica

	NO % risposte	Più NO che SI % risposte	Più SI che NO % risposte	SI % risposte	risposte totale	Valutazione media totale	% positive	positive su negative
Sezione 1 - Insegnamento	7,28%	10,20%	24,81%	57,72%		3,330	82,52%	4,72
1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	7,92% 493	11,56% 720	27,59% 1718	52,93% 3296	6227	3,255	80,52%	4,13
2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	9,06% 564	11,35% 707	24,27% 1511	55,32% 3445	6227	3,259	79,59%	3,90
3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	7,48% 466	10,07% 627	24,83% 1546	57,62% 3588	6227	3,326	82,45%	4,70
4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	5,44% 339	8,11% 505	21,58% 1344	64,86% 4039	6227	3,459	86,45%	6,38
5 L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	6,49% 404	9,89% 616	25,77% 1605	57,84% 3602	6227	3,350	83,62%	5,10
Sezione 2 - Docenza	6,29%	8,07%	24,95%	60,70%		3,401	85,64%	5,97
6 Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?	5,41% 337	6,84% 426	23,62% 1471	64,12% 3993	6227	3,465	87,75%	7,16
7 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	6,47% 403	8,74% 544	25,61% 1595	59,18% 3685	6227	3,375	84,79%	5,58
8 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	5,62% 350	7,42% 462	25,73% 1602	61,23% 3813	6227	3,426	86,96%	6,67
9 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	9,51% 592	9,76% 608	24,63% 1534	56,09% 3493	6227	3,273	80,73%	4,19
10 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	5,41% 337	7,77% 484	25,65% 1597	61,17% 3809	6227	3,426	86,82%	6,58
11 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	5,30% 330	7,89% 491	24,44% 1522	62,37% 3884	6227	3,439	86,82%	6,58
Sezione 3 - Interesse	6,38%	9,25%	25,72%	58,65%		3,366	84,37%	5,40
12 Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	5,85% 364	8,70% 542	23,80% 1482	61,65% 3839	6227	3,413	85,45%	5,87
13 Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	6,92% 431	9,80% 610	27,64% 1721	55,64% 3465	6227	3,320	83,28%	4,98
Sezione 4 - Organizzazione	13,06%	14,54%	24,45%	47,95%		3,073	72,40%	2,62
14 Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?	13,65% 850	14,39% 896	24,97% 1555	46,99% 2926	6227	3,053	71,96%	2,57
15 L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?	12,90% 803	15,71% 978	24,23% 1509	47,17% 2937	6227	3,057	71,40%	2,50
16 Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	10,97% 683	13,01% 810	25,24% 1572	50,78% 3162	6227	3,158	76,02%	3,17
17 Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc...) sono adeguati?	14,71% 916	15,06% 938	23,35% 1454	46,88% 2919	6227	3,024	70,23%	2,36
Totale complessivo	8,18%	10,36%	24,88%	56,58%		3,299	81,46%	4,39

LivSod5 – Scienze mediche

	NO		Più NO che SI		Più SI che NO		SI		risposte	Valutazione	%	positive
	%	risposte	%	risposte	%	risposte	%	risposte	totali	media totale	positive	negative
Sezione 1 - Insegnamento	7,44%		8,71%		24,41%		59,44%			3,358	83,85%	5,19
1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	7,01%	604	9,49%	818	26,02%	2242	57,48%	4954	8618	3,340	83,50%	5,06
2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	10,71%	923	9,87%	851	23,98%	2067	55,43%	4777	8618	3,241	79,42%	3,86
3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	7,25%	625	9,16%	789	25,35%	2185	58,24%	5019	8618	3,346	83,59%	5,09
4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	5,02%	433	6,45%	556	21,91%	1888	66,62%	5741	8618	3,501	88,52%	7,71
5 L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	7,23%	623	8,58%	739	24,77%	2135	59,42%	5121	8618	3,364	84,20%	5,33
Sezione 2 - Docenza	6,29%		7,49%		24,47%		61,76%			3,417	86,22%	6,26
6 Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?	4,99%	430	6,49%	559	22,35%	1926	66,18%	5703	8618	3,497	88,52%	7,71
7 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	6,25%	539	8,26%	712	25,26%	2177	60,22%	5190	8618	3,395	85,48%	5,89
8 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	5,44%	469	7,19%	620	25,10%	2163	62,27%	5366	8618	3,442	87,36%	6,91
9 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	10,28%	886	9,56%	824	23,74%	2046	56,42%	4862	8618	3,263	80,16%	4,04
10 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	5,56%	479	6,57%	566	25,46%	2194	62,42%	5379	8618	3,447	87,87%	7,25
11 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	5,22%	450	6,85%	590	24,89%	2145	63,04%	5433	8618	3,458	87,93%	7,29
Sezione 3 - Interesse	6,03%		8,11%		25,40%		60,46%			3,403	85,86%	6,07
12 Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	5,14%	443	7,26%	626	23,79%	2050	63,81%	5499	8618	3,463	87,60%	7,06
13 Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	6,92%	596	8,96%	772	27,01%	2328	57,11%	4922	8618	3,343	84,13%	5,30
Sezione 4 - Organizzazione	18,26%		13,45%		22,75%		45,54%			2,956	68,29%	2,15
14 Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?	18,46%	1591	14,99%	1292	22,80%	1965	43,75%	3770	8618	2,918	66,55%	1,99
15 L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?	18,90%	1629	14,47%	1247	23,17%	1997	43,46%	3745	8618	2,912	66,63%	2,00
16 Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	17,70%	1525	11,70%	1008	22,30%	1922	48,31%	4163	8618	3,012	70,61%	2,40
17 Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc...) sono adeguati?	17,99%	1550	12,64%	1089	22,71%	1957	46,67%	4022	8618	2,981	69,38%	2,27
Totale complessivo	9,42%		9,32%		24,15%		57,11%			3,290	81,26%	4,34

LivSod6 – Scienze agrarie

	NO % risposte	Più NO che SI % risposte	Più SI che NO % risposte	SI % risposte	risposte totale	Valutazione media totale	% positive	positive su negative				
Sezione 1 - Insegnamento	6,02%	8,96%	25,23%	59,78%		3,388	85,01%	5,67				
1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	8,17%	10,78%	27,95%	53,11%	384	507	1314	2497	4702	3,260	81,05%	4,28
2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	7,78%	9,70%	24,67%	57,85%	366	456	1160	2720	4702	3,326	82,52%	4,72
3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	6,06%	10,14%	26,01%	57,78%	285	477	1223	2717	4702	3,355	83,79%	5,17
4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3,53%	6,78%	21,23%	68,46%	166	319	998	3219	4702	3,546	89,69%	8,69
5 L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	4,57%	7,40%	26,31%	61,72%	215	348	1237	2902	4702	3,452	88,03%	7,35
Sezione 2 - Docenza	3,99%	6,74%	24,41%	64,86%		3,501	89,27%	8,32				
6 Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?	3,11%	5,38%	21,40%	70,12%	146	253	1006	3297	4702	3,585	91,51%	10,78
7 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	5,34%	8,40%	26,03%	60,23%	251	395	1224	2832	4702	3,412	86,26%	6,28
8 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	4,25%	7,98%	25,75%	62,02%	200	375	1211	2916	4702	3,455	87,77%	7,18
9 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	5,93%	8,08%	25,71%	60,27%	279	380	1209	2834	4702	3,403	85,98%	6,14
10 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	2,59%	5,13%	24,42%	67,86%	122	241	1148	3191	4702	3,575	92,28%	11,95
11 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	2,72%	5,47%	23,14%	68,67%	128	257	1088	3229	4702	3,578	91,81%	11,21
Sezione 3 - Interesse	4,58%	8,78%	25,89%	60,74%		3,428	86,63%	6,48				
12 Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	3,85%	8,29%	23,97%	63,89%	181	390	1127	3004	4702	3,479	87,86%	7,23
13 Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	5,32%	9,27%	27,82%	57,59%	250	436	1308	2708	4702	3,377	85,41%	5,85
Sezione 4 - Organizzazione	8,18%	12,88%	28,12%	50,82%		3,216	78,94%	3,75				
14 Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?	9,61%	14,14%	28,37%	47,87%	452	665	1334	2251	4702	3,145	76,24%	3,21
15 L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?	7,89%	13,65%	30,14%	48,32%	371	642	1417	2272	4702	3,189	78,46%	3,64
16 Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	7,10%	12,21%	25,78%	54,91%	334	574	1212	2582	4702	3,285	80,69%	4,18
17 Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc...) sono adeguati?	8,10%	11,53%	28,18%	52,19%	381	542	1325	2454	4702	3,245	80,37%	4,09
Totale complessivo	5,64%	9,08%	25,70%	59,58%		3,392	85,28%	5,79				

LivSod7 – Studi umanistici

	NO		Più NO che SI		Più SI che NO		SI		risposte totale	Valutazione media totale	% positive	positive su negative
	%	risposte	%	risposte	%	risposte	%	risposte				
Sezione 1 - Insegnamento	3,22%		5,84%		18,87%		72,07%			3,598	90,94%	10,03
1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	4,70%	292	7,73%	480	21,58%	1340	65,98%	4097	6209	3,488	87,57%	7,04
2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	4,25%	264	6,65%	413	18,70%	1161	70,40%	4371	6209	3,552	89,10%	8,17
3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	2,48%	154	4,65%	289	18,07%	1122	74,79%	4644	6209	3,652	92,87%	13,02
4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	2,14%	133	4,80%	298	16,43%	1020	76,63%	4758	6209	3,675	93,06%	13,41
5 L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	2,54%	158	5,36%	333	19,57%	1215	72,52%	4503	6209	3,621	92,09%	11,65
Sezione 2 - Docenza	2,41%		3,84%		17,25%		76,50%			3,678	93,75%	15,00
6 Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?	2,24%	139	3,87%	240	16,83%	1045	77,07%	4785	6209	3,687	93,90%	15,38
7 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	2,54%	158	4,28%	266	17,25%	1071	75,92%	4714	6209	3,665	93,17%	13,64
8 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	2,24%	139	3,93%	244	16,99%	1055	76,84%	4771	6209	3,684	93,83%	15,21
9 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	3,51%	218	4,56%	283	19,65%	1220	72,28%	4488	6209	3,607	91,93%	11,39
10 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	2,03%	126	3,16%	196	16,06%	997	78,76%	4890	6209	3,715	94,81%	18,28
11 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1,88%	117	3,25%	202	16,72%	1038	78,14%	4852	6209	3,711	94,86%	18,46
Sezione 3 - Interesse	3,02%		4,45%		17,99%		74,55%			3,641	92,54%	12,40
12 Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	3,06%	190	4,54%	282	16,81%	1044	75,58%	4693	6209	3,649	92,40%	12,15
13 Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	2,98%	185	4,35%	270	19,17%	1190	73,51%	4564	6209	3,632	92,67%	12,65
Sezione 4 - Organizzazione	5,07%		8,70%		22,82%		63,41%			3,446	86,23%	6,26
14 Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?	5,60%	348	9,08%	564	23,05%	1431	62,26%	3866	6209	3,420	85,31%	5,81
15 L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?	4,91%	305	9,55%	593	22,50%	1397	63,04%	3914	6209	3,437	85,54%	5,91
16 Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	4,83%	300	8,58%	533	22,11%	1373	64,47%	4003	6209	3,462	86,58%	6,45
17 Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc...) sono adeguati?	4,93%	306	7,57%	470	23,63%	1467	63,88%	3966	6209	3,464	87,50%	7,00
Totale complessivo	3,35%		5,64%		19,12%		71,89%			3,596	91,01%	10,12

Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni

I risultati ottenuti continuano ad essere sostanzialmente in linea con quelli ottenuti negli ultimi anni accademici, per cui si ritiene che le considerazioni che seguono siano adeguatamente rappresentative della situazione dell'Ateneo di Foggia relativamente agli argomenti oggetto della rilevazione delle opinioni degli studenti.

Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Tutti i Corsi di studio hanno partecipato alla rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti.

Il numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari da parte di studenti frequentanti (ved. Tabella RisRil.2) è maggiore rispetto all'a.a. precedente per tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

Continuano a destare particolare preoccupazione i bassi tassi di copertura dei Dipartimenti di area medica ed il dato complessivo relativo all'Ateneo, certamente migliorabili.

Il rapporto fra questionari compilati e questionari attesi è nettamente migliorato rispetto all'anno scorso, con un tasso di copertura pari al 94,55%.

Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti / dei laureandi

Sezione 1 - Insegnamento (*Domande 1, 2, 3, 4 e 5*)

I risultati dell'elaborazione delle risposte alle cinque domande associabili alla valutazione della qualità percepita degli insegnamenti evidenziano una situazione di sostanziale soddisfazione da parte degli studenti, con punte di elevata soddisfazione, per tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

Sezione 2 - Docenza (*Domande 6, 7, 8, 9, 10 e 11*)

Anche in questo caso i risultati dell'elaborazione delle risposte alle sette domande associabili alla valutazione della qualità percepita della docenza evidenziano una situazione di sostanziale soddisfazione da parte degli studenti, con punte di elevata soddisfazione, per tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

Sezione 3 - Interesse (*Domanda 12 e 13*)

I risultati dell'elaborazione delle risposte alle due domande associabili all'interesse verso gli argomenti sviluppati nei corsi di insegnamento evidenziano una situazione di elevata soddisfazione per tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

Sezione 4 - Organizzazione (*Domande 14, 15, 16 e 17*)

I risultati dell'elaborazione delle risposte alle quattro domande relative all'organizzazione complessiva della didattica evidenziano una situazione positiva per tutti i Dipartimenti dell'Ateneo, tranne che per il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, per il quale i risultati dell'elaborazione evidenziano una situazione appena sufficiente, quindi, bisognosa di verifica e dell'eventuale adozione di interventi correttivi, ma comunque in miglioramento rispetto alla situazione dello scorso anno accademico.

1.3.4. Utilizzazione dei risultati

diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Come già esposto, a causa del parziale funzionamento della procedura informatizzata, non è stato possibile rendere immediatamente disponibili i risultati, on line, a tutte le figure coinvolte nel processo ma l'elaborazione dei dati è stata completata dal personale dello Staff del NVA che ha provveduto a trasmettere, nel mese di settembre 2016, al Presidio della Qualità:

- i risultati aggregati relativi all'Ateneo alla chiusura del processo di valutazione;

- i risultati aggregati relativi al Dipartimento alla chiusura del processo di valutazione;
- i risultati aggregati relativi ai singoli Corsi di studio del Dipartimento alla chiusura del processo di valutazione;
- i risultati aggregati relativi ai singoli insegnamenti del Dipartimento alla chiusura del processo di valutazione.

All'interno dei Dipartimenti, con modalità differenti, sono stati diffusi ai docenti i risultati dei singoli insegnamenti ed è stato avviato un esame delle criticità riscontrate.

azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi

eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti

Come osservato anche in occasione delle precedenti relazioni, il NVA ribadisce che il processo di riesame dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica, ancora affinato rispetto agli anni precedenti, è connotato da un grado di maggiore consapevolezza. I Dipartimenti hanno, in parte, compiuto il passo più importante costituito dalla pubblicizzazione dei risultati sia pure, in taluni casi, in forma aggregata per Dipartimento e per CdS, pubblicizzazione sollecitata anche dal PQA accanto ad un ulteriore stimolo alla loro analisi da parte dei docenti e degli sottolineando come tale operazione costituisca un elemento decisivo del processo di assicurazione della qualità.

L'aspetto sul quale occorre insistere è costituito, dunque, dalla necessaria e sistematica pubblicizzazione dei risultati in tutti i Dipartimenti, della conseguente presa in carico dei problemi riscontrati e delle relative azioni correttive intraprese per la loro risoluzione, anch'esse adeguatamente pubblicizzate.

E' necessario rendere evidente il legame esistente tra la criticità eventualmente rilevata, la presa in carico del problema e la proposta di soluzione da parte del Dipartimento/Corso di Studio. Ciò avvirebbe un processo virtuoso di miglioramento dando maggiore fiducia, anche agli studenti, rispetto alla reale utilità della rilevazione.

In sintesi il NV, pur rilevando un maggiore impegno da parte di tutti i soggetti responsabili dei processi di AQ di Ateneo, nell'esame e nella presa in carico di tali risultati, invita l'Ateneo, per il tramite dei suoi organi di governo, come pure il PQA e i Dipartimenti, a rendere pubblici quanto prima i risultati e le connesse linee di intervento e a risolvere le carenze e le problematiche connesse alla procedura di rilevazione on line.

Per quanto attiene all'uso degli esiti della valutazione della didattica si conferma la considerazione, sia pure timida, da parte dell'Ateneo, delle risultanze dei questionari di valutazione nell'ambito del calcolo del punteggio attribuito all'attività didattica nelle procedure per il riconoscimento dell'incentivo ministeriale a docenti e ricercatori (come stabilito dall'art. 4 del regolamento di Ateneo reperibile al seguente link:http://www.unifg.it/sites/default/files/allegati/09-10-2015/testo_reg_incentivi_ott.2015.pdf .

Ciò potrebbe fungere da ulteriore stimolo nel graduale processo di collaborazione, da parte di tutti gli attori, al miglioramento della qualità della didattica che, nonostante le sollecitazioni del NV, presenta aspetti migliorabili.

1.3.5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Il Nucleo di Valutazione fa presente che la piena operatività del sistema di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti collegato con il sistema informativo per la gestione delle carriere degli studenti è un obiettivo prioritario che l'Ateneo di Foggia non può ulteriormente differire.

Le informazioni relative alle opinioni degli studenti sono indispensabili ai fini della compilazione delle SUA-CdS secondo quanto richiesto dal documento AVA, nella prospettiva dell'accreditamento periodico dell'Ateneo e dei suoi Corsi di studio. Si auspica che il passaggio al nuovo sistema informativo fornito dal CINECA, ormai quasi a regime, possa garantire la funzionalità di tali servizi.

Permane la criticità relativa al numero di questionari compilati nei Dipartimenti di Medicina, in parte condizionato dal mancato utilizzo della procedura di prenotazione on line degli esami nelle sedi decentrate dei CdS, problema che è in via di soluzione ma che ha certamente inciso sul numero totale di insegnamenti valutati.

Con riferimento alla procedura di rilevazione, il Nucleo, nel prendere atto delle modifiche apportate dal PQA rispetto alla proposta iniziale, riportata nell'Allegato ObRil.1, osserva che il fatto di consentire agli studenti di compilare il questionario anche negli a.a. successivi a quello di frequenza comporti necessariamente un 'inquinamento' dei risultati della rilevazione.

Il Nucleo ribadisce quanto già riportato nella relazione 2015 e in quella 2016, e cioè la necessità di promuovere un maggior coinvolgimento degli studenti nel processo di valutazione della didattica anche al fine di favorire una crescita della fiducia in tale strumento quale reale e anonimo canale di comunicazione tra l'utente e l'Ateneo, finalizzato al miglioramento. Si ribadisce, infatti, che un maggior coinvolgimento è proponibile solo a fronte della reale pubblicizzazione dei risultati e

dell'adozione di azioni di miglioramento per le situazioni evidenziate dagli studenti come non soddisfacenti o scarsamente soddisfacenti. Il Nucleo è consapevole che l'adozione di tali azioni di miglioramento costituisce il vero problema del processo di valutazione della didattica attraverso i questionari compilati dagli studenti. Peraltro, senza una convinta e determinata azione di governo in questa direzione, il processo di valutazione della didattica è destinato ad essere del tutto inefficace e, pertanto, inutile.

Ancora, i risultati dell'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti frequentanti sembrano evidenziare uno stato di sostanziale soddisfazione per quanto riguarda organizzazione complessiva della didattica, insegnamenti, docenza, interesse verso gli argomenti sviluppati nei corsi e anche infrastrutture. Le valutazioni degli studenti relative a questi aspetti della didattica costituiscono certamente un punto di forza per l'Ateneo di Foggia.

I punti segnalati come critici dagli studenti riguardano l'organizzazione complessiva della didattica e la proporzionalità tra il carico di studio richiesto dagli insegnamenti e il numero di crediti assegnati agli insegnamenti in particolare per il Dipartimento di Scienze Mediche come pure la disponibilità di adeguate infrastrutture - aule e locali e attrezzature per le attività didattiche integrative, sebbene i risultati siano leggermente migliorati rispetto allo scorso anno

Per quanto riguarda la disponibilità di adeguate infrastrutture, il Nucleo rileva che, almeno per i Dipartimenti medici, la disponibilità dei nuovi plessi ha parzialmente risolto i problemi segnalati sebbene ci siano ancora aspetti migliorabili.

Per il Dipartimento di Economia il Nucleo auspica che, in attesa di una definitiva soluzione dei problemi segnalati, vengano individuate e adottate tutte le iniziative utili a garantire uno svolgimento delle attività didattiche in grado di soddisfare le esigenze degli studenti.

Per quanto riguarda, invece, le criticità segnalate dagli studenti dei Dipartimenti medici circa l'organizzazione del percorso formativo, il Nucleo ribadisce l'opportunità di un riesame dei relativi processi da parte dei Corsi di studio, al fine di individuare le cause dell'insoddisfazione denunciata dagli studenti e le idonee e necessarie azioni di miglioramento.

Rimane il fatto, comunque, che i Corsi di studio debbano prendere in considerazione i risultati dell'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti, al fine di individuare tutte le opportunità di miglioramento della qualità della didattica. Tali opportunità possono essere individuate in particolare con riferimento ai singoli insegnamenti. Infatti, in tutti i casi è presente una percentuale di risposte 'no' o 'più no che sì' che, pur essendo certamente minoritaria rispetto a quella delle risposte 'sì' e 'più sì che no', mette in evidenza la presenza di singoli insegnamenti per i quali il livello di soddisfazione degli studenti è almeno scarso. E' necessario pertanto, a parere del Nucleo, che vengano individuate con chiarezza le responsabilità per l'adozione di azioni di miglioramento nei confronti degli insegnamenti critici e che a questa individuazione faccia seguito un'azione nei confronti dei titolari di detti insegnamenti mirata al miglioramento del livello di soddisfazione degli studenti.

4. Qualità della ricerca dipartimentale

In relazione al processo di AQ per la ricerca, il NVA ritiene utile riepilogare brevemente alcune delle considerazioni emerse dall'analisi dei documenti prodotti dall'Ateneo e da quanto osservato in occasione degli audit degli Organi di Governo e dei Dipartimenti ed evidenziato nel report sintetico degli audit 2016/17, al quale si rinvia.

In via preliminare si ritiene utile che l'Ateneo definisca più precisamente gli obiettivi strategici della ricerca e gli indicatori di valutazione dell'efficacia della stessa e che i Dipartimenti, di conseguenza, individuino le proprie principali linee strategiche di ricerca, in coerenza con quelle dell'Ateneo, che dovrà necessariamente dotarsi di strumenti efficaci per il monitoraggio della ricerca dipartimentale e di verifica delle azioni.

Sulla base delle linee strategiche definite dall'Ateneo, occorre che i Dipartimenti costruiscano e formalizzino un sistema di programmazione, monitoraggio e valutazione delle linee di ricerca.

I Dipartimenti dovrebbero dotarsi di un documento, anche sintetico, ma formalizzato che definisca la gestione del ciclo di Assicurazione della Qualità nella Didattica e nella Ricerca e le necessarie interconnessioni. Attualmente, non esiste una programmazione documentata e sistematica della Ricerca e della terza missione come non si rintraccia un processo di revisione strutturata del sistema di valutazione della produzione scientifica.

E' evidente che in questo campo occorre ancora lavorare per impostare un sistema organico ove ruoli, responsabilità, flussi informativi e verifica dei risultati conseguiti siano adeguatamente precisati sia a livello di Ateneo che di Dipartimento, tenendo conto del fatto che nella composizione degli organi di AQ, occorre evitare confusioni o conflitti tra le funzioni di AQ e quelle relative al sistema di governo.

E' necessario altresì che il Presidio della Qualità comunichi in modo efficace con i Dipartimenti affinché definiscano, a loro volta, le proprie linee strategiche di ricerca, in coerenza con quelle dell'Ateneo che dovrà, a sua volta, necessariamente dotarsi di strumenti efficaci per il monitoraggio della ricerca dipartimentale e di verifica delle azioni intraprese dai Dipartimenti.

Come previsto dal SAQ-Ricerca e TM, approvato quest'anno, l'architettura dell'AQ si avvale del contributo della Commissione Scientifica Ateneo della Commissione Terza Missione, della Commissione Brevetti e della Commissione Spin-Off. Nel 2017 è stata istituita la Commissione Terza Missione di Ateneo composta dal Delegato del Rettore alla Ricerca Scientifica e Tecnologica, Terza Missione, dai Referenti di ogni Dipartimento di Ateneo per le attività di Terza Missione, da due rappresentanti degli studenti eletti dal Consiglio degli Studenti e da due professionisti esterni con comprovata esperienza nel settore della Terza Missione.

I compiti della commissione sono:

- proporre, promuovere e supportare le azioni di Terza Missione dell'Ateneo, in coerenza con gli indirizzi definiti nel Piano Strategico e con i principi stabiliti nei documenti Politica della Qualità della Ricerca e Terza Missione e SAQ-Ricerca e TM;
- esprimere pareri sulle attività di Terza Missione, non rientranti nelle competenze di altre Commissioni di Ateneo;
- promuovere il coordinamento e l'integrazione tra le attività poste in essere dall'Amministrazione centrale e dalle strutture dipartimentali;
- proporre le modalità di assegnazione dei fondi di Ateneo sulla base di criteri prestabiliti;
- sovrintendere al censimento, al monitoraggio e valutazione delle attività di Terza Missione, anche in termini di impatto sullo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio;
- contribuire alla definizione degli indirizzi e scelte strategiche per quel che riguarda lo sviluppo della Terza Missione dell'Università, nonché all'individuazione delle politiche per la qualità nella Terza Missione;
- promuovere e valorizzare la cultura dell'interazione con la società e diffondere le buone pratiche;
- contribuire alla gestione dei rapporti istituzionali con enti e realtà esterne allo scopo di definire politiche territoriali condivise e di realizzare efficaci iniziative di trasferimento di conoscenza;
- contribuire all'identificazione dei bisogni socio-culturali del territorio;
- promuovere iniziative di sperimentazione e diffusione di interventi e strumenti innovativi;
- comunicare adeguatamente i dati e le informazioni sulle azioni intraprese, anche attraverso la redazione di una relazione annuale.

Per il momento le attività di terza missione si presentano ancora in fase embrionale e non sistematizzata. L'Ateneo si dichiara fortemente orientato a sviluppare azioni in tal senso.

Il NVA si riserva di compiere ulteriori approfondimenti sull'argomento.

Seconda sezione:

Valutazione della performance

Sono stati considerati i seguenti documenti di riferimento:

- Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2016, approvato il 17 ottobre 2016;
- Piani integrati di Ateneo 2016-2018 e 2017-2019 e relativi allegati approvati rispettivamente il 26 gennaio 2016 e il 28 febbraio 2017;
- Feedback ANVUR del 26 gennaio 2017;
- Relazione sulla performance 2016, approvata il 14 giugno 2017;
- Relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Foggia anno 2015 approvata il 7 luglio 2016

1. Riscontri sulla gestione del ciclo di performance

- a. In generale, stato dell'integrazione delle pianificazioni (strategica, performance, economico-finanziaria, trasparenza e anticorruzione), indicando le maggiori difficoltà, i vantaggi e i limiti di applicazione dell'approccio promosso da ANVUR

L'Ateneo di Foggia non ha del tutto attuato l'integrazione sistemica richiesta.

Elementi che indicano l'avvio del processo sulla scorta delle Linee Guida ANVUR:

- 1) per la gestione integrata del Ciclo della Performance del 2015, a partire dal triennio 2016-2018, è stato predisposto ed approvato il Piano Integrato di Ateneo.

2) sono stati recepiti alcuni suggerimenti presenti nel feedback trasmesso dall'ANVUR: l'inclusione degli obiettivi di terza missione e quelli della trasparenza e dell'anticorruzione;

3) è stato scritto/deliberato (relazione sul bilancio di previsione annuale 2017) di procedere alla definizione formale del processo di budgeting per gli anni successivi onde consentire anche di rendere coerenti ed esplicite le correlazioni tra il *ciclo della programmazione economico-finanziaria e il ciclo di gestione della performance*.

Il NVA auspica che ciò sia realizzato e ribadisce che si rende necessario effettuare al più presto un reale raccordo tra la missione istituzionale e la visione strategica dell'Ateneo.

In particolare occorre realizzare il coordinamento tra la pianificazione della performance e quella economico-finanziaria (con la programmazione budgetaria annuale e il controllo a bilancio). Un sistema di obiettivi è effettivamente sostenibile solo se è garantita la congruità tra le risorse disponibili e le azioni da porre in essere.

Le ultime disposizioni ANVUR si sono mosse per promuovere l'integrazione delle pianificazioni a livello di coerenza del calendario con cui si debbono sviluppare i due processi. Sta all'Ateneo lavorare: per il coordinamento degli attori e delle funzioni organizzative rispettivamente coinvolte (qualcosa è stato fatto nel 2016, se ne darà cenno al punto b.); per la predisposizione di un sistema informativo ed informatico che faccia funzionare i processi e la reportistica.

Il Piano integrato dovrebbe essere considerato da tutti non come un mero adempimento del vertice bensì come l'output che contiene e descrive chiaramente le linee di attività che l'Ateneo intende realizzare. La partecipazione alla costruzione del piano è un elemento da perfezionare, l'Ateneo ha posto in essere: per il Piano Integrato 2016-2018, una comunicazione via mail da parte del Rettorato diretta alla comunità accademica; per il Piano Integrato 2017-2019, una consultazione mediante pubblicazione sul sito web di Ateneo (<http://www.unifg.it/notizie/piano-integrato-di-ateneo-20172019>) con invito a far pervenire eventuali "suggerimenti/rilievi/osservazioni/indicazioni".

Una forte area di miglioramento è costituita, da questo punto di vista, dal coinvolgimento più forte dei principali stakeholders.

b. Caratteristiche e criticità dell'eventuale mappatura dei processi (descrizione dinamica dell'organizzazione, a partire dai prodotti e dai servizi erogati dalle unità organizzative responsabili)

Con D.D. n. 223 del 21 aprile 2017, la Direttrice Generale ha varato una nuova struttura organizzativa per meglio perseguire gli obiettivi fissati dal Piano strategico 2017-2019.

La nuova organizzazione del personale TA, afferente all'amministrazione centrale e ai Dipartimenti, ha quindi preso avvio (in via sperimentale sino a fine 2017) l'8 maggio 2017.

Il NVA, pur condividendo l'esigenza d'intervenire sull'impianto complessivo dell'organizzazione del personale, onde offrire un supporto maggiormente adeguato alle necessità operative delle singole aree, come dei Dipartimenti, osserva che lo stesso D.D. rinvia ad una fase successiva la definizione e mappatura dei processi nei quali si estrinseca l'ambito di attività di ciascuna unità organizzativa.

A parere del Nucleo ciò costituisce un possibile punto di debolezza in quanto, ogni atto di cambiamento presuppone un'adeguata ed approfondita disamina dei processi esistenti, di quelli realmente utili, delle risorse umane e professionali disponibili e del carico di lavoro connesso ad ogni singolo processo, onde calibrare l'assegnazione del personale necessario nelle singole unità organizzative per sostenere il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Il NVA invita a cogliere tale opportunità per trasformare la fase di mappatura dei processi che l'Ateneo ha programmato, in una occasione per tenere conto di tutti gli aspetti coinvolti nella definizione delle singole unità organizzative, identificando anche l'adeguatezza delle risorse umane, dal punto di vista numerico e professionale, rispetto agli obiettivi assegnati.

c. Declinazione della pianificazione (con approccio integrato) presso le strutture decentrate

Accogliendo il Feedback ANVUR del 26 gennaio 2017, i Dipartimenti sono stati coinvolti nella definizione del Piano Integrato attraverso la partecipazione dei Direttori di Dipartimento a tavoli tecnici per la definizione degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi e la già citata consultazione pubblica aperta dall'Ateneo.

Ancora non sono stati formalizzati i processi di programmazione annuale dei singoli Dipartimenti, in particolare la contrattazione di obiettivi e risorse rispetto all'amministrazione centrale.

d. Qualità degli obiettivi di performance organizzativa inseriti nei Piani (e relativa chiarezza degli attributi con cui vengono definiti: strategico, operativo, di funzionamento, di processo, di progetto o al.)

Rispetto al periodo precedente, nella programmazione 2017-2019 è stata dedicata una cura particolare nel rendere chiari e misurabili gli obiettivi. In particolare, la gerarchia è la seguente: *area strategica* interessata (attività istituzionali dell'università); *obiettivi strategici* di ciascuna area; *obiettivi operativi* come declinazione di ciascun obiettivo strategico (quasi più azioni da svolgere); uno o più *indicatori* per ciascun obiettivo operativo (l'effetto voluto delle azioni); *metrica* per calcolare l'effetto delle azioni; *target* per fissare l'intervallo di valori da raggiungere con l'applicazione della metrica; *soggetti responsabili* degli obiettivi e *soggetti che controllano* il conseguimento degli obiettivi.

- e. **Qualità dei sistemi di valutazione della performance individuale (sia del personale con responsabilità che di quello senza), indicando eventuali criticità nell'ancoraggio a quella organizzativa (intesa come performance delle unità organizzative responsabili)**

Permane una non adeguata differenziazione dei giudizi e del grado di raggiungimento degli obiettivi del personale EP. Ciò potrebbe essere dovuto alla necessità di individuare obiettivi maggiormente sfidanti purché valutati mediante l'uso di metriche appropriate e supportati dalla disponibilità di adeguate risorse.

In occasione dell'ultima validazione della relazione sulla performance, il NVA ha richiamato l'attenzione dell'Ateneo sulla necessità di: valutare la coerenza tra obiettivi attribuiti e posizione organizzativa ricoperta; rendere possibile la valutazione dei risultati anche per ciascuna struttura organizzativa (feedback ANVUR); verificare la correlazione tra obiettivi strategici di Ateneo e obiettivi del personale. Nella stessa occasione il NVA ha segnalato il raggiungimento pressoché totale di quasi tutti gli obiettivi programmati da parte del personale EP.

- f. **Qualità degli indicatori utilizzati per la misurazione dei diversi tipi di obiettivi e dei target definiti**

Non tutti gli indicatori sono di facile misurabilità e monitoraggio. A tal proposito il NVA osserva che, in presenza di un sistema di obiettivi strategici, obiettivi operativi e azioni, collegati a numerosi indicatori e relativi target, risulta di fondamentale importanza disporre di un sistema informativo che consenta la rilevazione, il monitoraggio e la gestione delle informazioni necessarie alla valutazione.

- g. **Livello di partecipazione dei dipendenti (eventuali impatti sulla definizione del Piano di indagini sul benessere organizzativo o indagini simili) e di altri stakeholder (indagini di contesto o simili);**

L'indagine sul livello di benessere organizzativo è realizzata dall'Ateneo di Foggia ogni anno a partire dal 2013.

Al personale di categoria B, C e D vengono somministrati tre questionari: valutazione sul benessere organizzativo; livello di condivisione del sistema di valutazione del personale; valutazione del proprio superiore gerarchico (questionari ispirati ai modelli proposti dalla delibera CIVIT n. 23/2013).

Il tasso di risposta ai questionari da parte dei dipendenti mostra, nel tempo, una marcata flessione: nel 2014, 190 dipendenti su 346; nel 2015 i rispondenti sono stati 142 su 298; nel 2016, 106 dipendenti su 298.

La flessione nel livello di partecipazione all'indagine, unitamente ai risultati della valutazione per alcuni aspetti della vita lavorativa, costituiscono, a parere del NV, un importante elemento di riflessione e un'opportunità di approfondimento da parte dell'Ateneo e della Direzione generale, in quanto evidenziano una criticità o l'espressione di un malessere, unitamente ad una probabile progressiva perdita di credibilità dello strumento stesso in quanto non sono rilevabili attività conseguenti alla valutazione degli esiti dell'indagine.

Lo scorso anno il NVA aveva espresso l'auspicio che i risultati di tali indagini fossero utilizzati anche in occasione della allora annunciata e oggi realizzata riorganizzazione.

Per quanto riguarda l'ultima indagine, condotta a dicembre 2016, come si evince dalla relazione sulla performance 2016, il risultato finale del questionario avrà impatto, per un massimo di 5/100 di punto, sulla valutazione individuale dei comportamenti del personale di categoria EP e della Direttrice Generale.

- h. **Livello di condivisione del Piano con il NdV ed eventuale funzione ricoperta (parere, lettura, approvazione);**

La costruzione condivisa Piano integrato 2017-2019, come già indicato in precedenza, è avvenuta tramite consultazione (pubblicazione sul sito web di Ateneo dal 13 al 22 febbraio 2017) alla quale il NVA poteva partecipare.

Il NVA non è stato quindi direttamente coinvolto nella costruzione del documento, ma ne ha discusso nel corso della riunione del 22 febbraio 2017, in occasione della ricezione del feedback ANVUR.

Non è stato chiesto un parere formale da parte dell'Ateneo ma sono state comunque fornite dal NVA indicazioni anche di carattere metodologico.

Il NVA ritiene che tale aspetto sia migliorabile e rinnova l'auspicio che ci sia una condivisione anche con il NVA nella stessa fase di costruzione del documento.

- i. **Impatto del feedback sulla pianificazione della performance 2017-19 (per chi ha ricevuto; influenza per chi non l'ha ricevuto ma ha potuto consultare quelli redatti per le altre università messi a disposizione nell'area riservata del sito dell'ANVUR)**

Il feedback ANVUR sul Piano integrato 2016-2018, pervenuto il 26 gennaio 2017, ha prodotto un immediato effetto nella pianificazione 2017-2019 tanto che l'Ateneo, d'intesa con ANVUR, ha preferito rinviare l'approvazione dello stesso oltre i termini di legge al fine di poter intervenire sul documento stesso.

Sono infatti state recepite le segnalazioni, in particolare quelle relative all'assenza di obiettivi della terza missione e alla definizione della performance organizzativa. Le restanti aree di miglioramento segnalate da ANVUR, anche per ragioni

strettamente legate alla tempistica di approvazione del Piano, saranno probabilmente inserite successivamente. Il Piano, modificato alla luce di tali osservazioni, è stato approvato dal CdA del 28 febbraio 2017.

2. Informazioni in merito alla definizione (in corso) della Relazione sulla performance

a. Breve sintesi del processo che porta alla valutazione degli obiettivi previsti dal Piano Integrato 2016-18

La valutazione di ciascun obiettivo – inteso come grado di raggiungimento – è il risultato della media aritmetica ponderata degli scostamenti di ciascun indicatore rispetto al proprio target (associato all'obiettivo oggetto di valutazione).

Il sistema di valutazione e misurazione della performance dell'anno 2016 prevede che si calcoli la differenza tra performance individuale (la media degli scostamenti degli obiettivi associati ad un valutato) e performance organizzativa (la media degli scostamenti di tutti gli obiettivi del Piano della Performance).

Non esiste una valutazione degli obiettivi in termini di congruità rispetto ai soggetti cui sono stati assegnati e rispetto all'efficacia e coerenza organizzativa.

b. Capacità di verifica delle autovalutazioni da parte degli uffici (disponibilità e tempestività dei dati di monitoraggio, affidabilità delle fonti, ecc.)

I dati, ovvero i valori di riferimento per ciascun indicatore, utilizzati ai fini della valutazione degli obiettivi sono stati forniti in modo tempestivo e da fonti affidabili certificate (ANS, U-Gov didattica, U-Gov contabilità, ecc.).

Solo il 20% circa dei dati sono forniti dai soggetti responsabili dei singoli uffici e non riscontrabili attraverso una fonte certificata.

c. Presenza di elementi di contesto (esogeni ed endogeni) che sono mutati rispetto a quando fu redatto il Piano 2016-18 e che ne hanno influenzato il processo di implementazione e/o comportato la rimodulazione di obiettivi e target

Nel corso del 2016, esattamente l'1 marzo, vi è stato l'avvicendamento alla Direzione Generale che ha prodotto una fisiologica revisione/rimodulazione di obiettivi, indicatori e target in parte della pianificazione 2016-2018 e soprattutto di quella 2017-2019.

d. Considerazione dei risultati di performance conseguiti l'anno precedente, distinguendo quelli rinvenibili nel Piano 2017-19 da quelli eventualmente non considerati

Nel Piano 2017-2019 sono state approfondite le tematiche relative alla terza missione, alla trasparenza e all'anticorruzione; si sono eliminati indicatori basati su dati derivanti da fonti non certificate; sono state approfondite le tematiche relative al nuovo codice degli appalti.

e. Considerazione dei risultati di natura finanziaria (bilancio consuntivo) nella valutazione dei risultati conseguiti in termini di performance e impatto della COEP sulla gestione della performance;

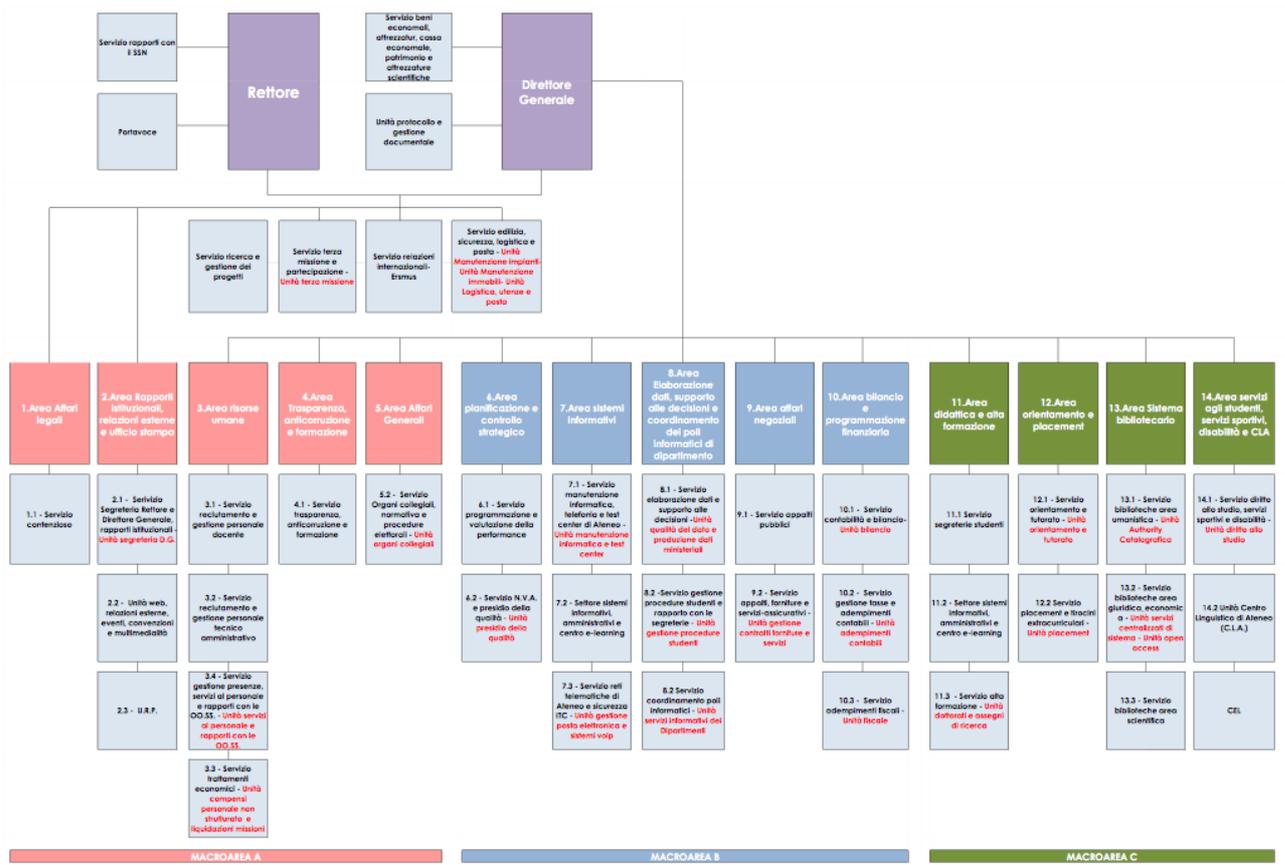
I risultati raggiunti nel 2016 in termini di performance, come dichiarato nella stessa relazione sulla performance 2016, non sono direttamente collegabili ai risultati di natura finanziaria. Ciò perché l'attività di budgeting non è ancora associata ai livelli di responsabilità dell'Ateneo foggiano.

f. Livello di coinvolgimento dei dipendenti (e di eventuali altri stakeholder) nel processo di autovalutazione delle strutture tecniche e amministrative (rilevazione di valutazioni del superiore gerarchico o simili).

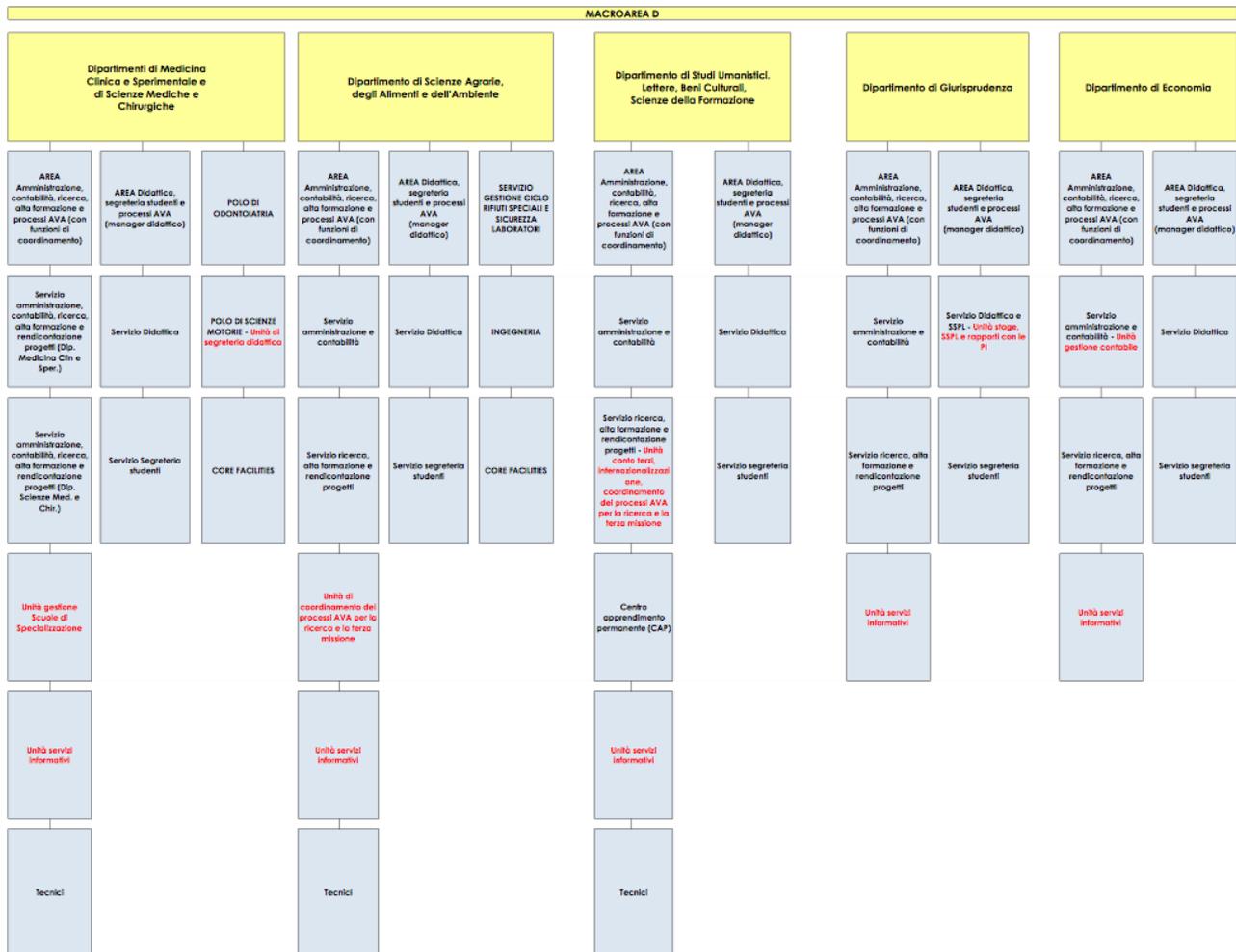
Nel mese di dicembre 2016, come si evince dalla relazione sulla performance 2016, al personale di categoria B, C e D è stato somministrato il questionario di valutazione del proprio superiore gerarchico il cui risultato finale avrà impatto, per un massimo di 5/100 di punto, sulla valutazione individuale dei comportamenti del personale di categoria EP.

3. In vista dei cicli successivi

a. Descrizione o rappresentazione grafica (da allegare) dell'organizzazione di ateneo dal punto di vista: i. delle strutture amministrative (Organigramma o funzionigramma);



ii. delle strutture di didattica e ricerca (indicando le relazioni tra Scuole, Dipartimenti, CdS, ecc.);



iii. della distribuzione del budget (Centri di responsabilità/costo).

Nella relazione sul bilancio di previsione annuale 2017 l'Ateneo dichiara l'intenzione di procedere alla definizione formale del processo di budgeting per gli anni successivi onde consentire anche di rendere coerenti ed esplicite le correlazioni che tra il ciclo della programmazione economico-finanziaria e il ciclo di gestione della performance.

b. Suggerimenti in vista delle nuove Linee Guida della performance che l'ANVUR redigerà a termine del Piano di Lavoro sul primo ciclo integrato di gestione della performance.

Il NVA suggerisce di: non discostarsi troppo dalle Linee Guida già operanti (principio di continuità ed omogeneità); continuare nell'opera di allineamento temporale (anche logica e razionale) tra le scadenze relative ai vari adempimenti.

Terza sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti

In questa sezione il NVA riporta sinteticamente le principali osservazioni e raccomandazioni, riprendendo quanto esposto nelle sezioni precedenti e ribadendo anche alcuni punti di attenzione già espressi in altre relazioni, ma ancora validi.

L'Ateneo ha proseguito il percorso di strutturazione dei processi di AQ della didattica, rispetto al quale sono visibili i primi risultati, impostando anche il SAQ per la parte relativa alla Ricerca e alla Terza Missione che il NVA apprezza, anche se richiede interventi di miglioramento.

Il PQA sta consolidando una intensa relazione con i CdS, i Dipartimenti, le CPDS e i GAQ, con una funzione sia di supporto che di indirizzo e coordinamento che richiedono ancora un processo di sistematizzazione soprattutto sul versante dei flussi informativi, ancora da migliorare.

Permangono alcune criticità già segnalate, dovute sia a problemi di carattere tecnico che anche ad una non del tutto convinta integrazione di tutte le componenti di Ateneo nell'ambito del processo AVA.

Il NVA raccomanda di proseguire nel completamento della strutturazione del sistema di AQ, migliorando la parte dedicata ai processi che gestiscono l'attività di ricerca e la terza missione e prevedendo momenti di verifica del funzionamento sia dei flussi informativi che degli interventi posti in essere a fronte di criticità evidenziate.

A ciò si affianca la raccomandazione di curare l'aspetto relativo alla disponibilità di informazioni sulle carriere degli studenti e, a tal fine, ritiene che tale processo sia di particolare delicatezza e vada seguito con la massima attenzione e cura anche da parte dei vertici dell'Ateneo.

Indicazioni e Raccomandazioni per gli Organi di Governo

Interventi per la diffusione della cultura della qualità principalmente tra la componente docente e studentesca e responsabilizzazione

Il Nucleo ritiene ancora valida la raccomandazione circa la assoluta necessità di proseguire nello sforzo diretto alla diffusione della cultura della qualità ancora largamente migliorabile. Il NVA ritiene, inoltre, di primaria importanza ribadire l'invito all'Ateneo, per il tramite del PQA, ma anche del Senato Accademico e del Rettore e dei Direttori di Dipartimento, a sensibilizzare la comunità, in tutte le sue componenti compresi gli studenti, affinché agisca in un'ottica di AQ, stimolando un sempre più ampio coinvolgimento nel processo di formazione, comprensione e accrescimento della cultura della qualità e ad una sempre maggiore condivisione di obiettivi, processi e metodi di lavoro attraverso azioni mirate ad accrescere la consapevolezza e a verificare il livello di recepimento da parte di tutti gli attori coinvolti nel sistema, delle politiche per l'AQ che si intendono perseguire e che ciascuno, nell'ambito del proprio ruolo, contribuisce a realizzare.

Miglioramento sistemi informativi per il monitoraggio dei dati e per la gestione delle carriere

Il NVA auspica che molte delle criticità rilevate trovino soluzione con la messa a regime del nuovo software di gestione delle carriere degli studenti, per la rilevazione on line delle opinioni sulla didattica e sui servizi da parte degli studenti e degli altri questionari previsti dal sistema AVA. Auspica anche la creazione di analogo strumento a supporto degli altri processi decisionali strategici come pure di sistemi in grado di supportare il monitoraggio delle informazioni per la valutazione della performance.

Il NVA sottolinea con forza l'urgenza di implementare un sistema di raccolta dati che coinvolga tutte le attività di Ateneo e che consenta l'accesso agli stessi da parte di tutti gli organi di governo di Ateneo e, segnatamente, di quelli preposti alla valutazione.

Tutti i servizi dovrebbero poter disporre di un sistema informativo, costantemente aggiornato, che censisca attività e risultati, onde facilitare anche l'elaborazione di report utilizzabili a fini valutativi e come base per le decisioni di Ateneo. A tal fine è opportuno ricordare che, come più volte sottolineato dall'ANVUR, deve essere garantito al NVA l'accesso a tutte le informazioni e a tutti i DB di Ateneo.

Il NVA auspica che, quanto prima, possa essere implementato un processo sistematico di circolazione delle informazioni.

Sistema di AQ di Ateneo

Il NVA ritiene necessario monitorare costantemente la corretta applicazione del sistema di AQ di Ateneo, per il quale raccomanda una integrazione per la parte riguardante la gestione dei processi legati alla ricerca e alla terza missione nonché con una parte che chiarisca,

Occorre maggiore condivisione e conoscenza diffusa della visione dell'Ateneo sulla qualità della formazione e la politica per l'AQ della formazione, della ricerca e della terza missione nonché dei documenti di programmazione strategica di Ateneo.

L'Ateneo dovrebbe, inoltre definire maggiormente gli obiettivi strategici della ricerca e indicatori di valutazione dell'efficacia e verificare che essi trovino adeguata declinazione a livello dipartimentale.

Nella composizione degli organi di AQ, occorre vigilare su possibili conflitti di ruolo tenendo separate le funzioni politiche da quelle di controllo, tenendo conto che i compiti dell'AQ non coincidono con quelli del Sistema di governo.

Per quanto riguarda la programmazione dell'offerta formativa, il NVA raccomanda agli Organi dell'Ateneo di monitorare la sostenibilità della didattica nel tempo e di valutare le azioni conseguenti in particolare tema di reclutamento del personale.

Da ultimo il NVA sottolinea l'importanza di assicurare ai processi di AQ sia a livello di Ateneo che a livello di Dipartimento, strutture di supporto dotate di adeguate risorse di personale sia dal punto di vista numerico che delle competenze professionali, valutando il carico di lavoro amministrativo connesso alla procedure di qualità e assicurando un continuo flusso delle informazioni indispensabili allo svolgimento delle attività.

Indicazioni e Raccomandazioni per il Presidio della Qualità

Monitoraggio corretta applicazione del sistema di AQ di Ateneo

Il NVA, riconosce il grande sforzo e i passi in avanti compiuti dal PQA con la definizione del SAQ-ricerca e TM e con la revisione del SAQ-Didattica. Ritiene utile suggerire che siano definiti meglio alcuni aspetti del SAQ-Ricerca e TM e che sia verificata l'effettiva comprensione ed applicazione del SAQ a livello dei Dipartimenti, stimolando una maggiore interazione tra i diversi attori del processo di AQ e del flussi informativi.

In tema di relazioni con gli stakeholder occorre monitorare l'aggiornamento delle consultazioni con le parti sociali, la loro periodicità e relativa documentazione nonché la loro adesione alle linee guida del PQA.

Per quanto riguarda le attività di monitoraggio e di riesame il NVA raccomanda al PQ di monitorare attentamente la presa in carico da parte dei CdS delle osservazioni e delle proposte delle CPDS e, per queste ultime, di supportarle affinché possano svolgere con maggiore autonomia e consapevolezza il proprio ruolo di valutazione, ponendo maggiore attenzione al ricorso agli indicatori.

Vigilare affinché CdS e Dipartimenti stimolino costantemente la partecipazione degli studenti a tutte le attività e in tutti gli organi coinvolti nei processi di AQ.

Attività di formazione

Il NVA ribadisce l'importanza di raggiungere l'obiettivo di una generale sensibilizzazione dell'intera comunità rispetto alla rilevanza dei processi di AQ e di un continuo aggiornamento e supporto che coinvolgano tutte le componenti, e in particolare docenti e studenti, oltre al personale TA, come parti fondamentali di un sistema di assicurazione della Qualità. Nonostante i miglioramenti constatati in tal senso, il NVA ritiene necessario suggerire non solo di proseguire l'attività di formazione ma di realizzare anche attività di affiancamento e di aggiornamento costante.

Sarebbe anche auspicabile un riconoscimento all'attività e all'impegno di quanti sono attivamente coinvolti nei processi di AQ.

Rilevazione on-line delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti

Il NVA ritiene altrettanto necessaria la soluzione dei problemi riscontrati nella gestione della procedura di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti che, anche quest'anno, ha confermato le note criticità che dovrebbero essere superate. Ciò non toglie che si debba garantire una tempestiva disponibilità dei risultati dei singoli insegnamenti almeno prima dell'inizio dell'anno accademico successivo a quello della rilevazione, in modo da permettere ai CdS, di adottare per tempo tutti i provvedimenti necessari ai fini del superamento di eventuali carenze.

Accanto a tali rilevazioni occorre implementare anche indagini dirette alla valutazione dei servizi e delle strutture da parte di studenti e docenti, nonché l'opinione delle PI sui laureati.

Il PQA deve continuare a stimolare la partecipazione degli studenti alle rilevazioni della loro opinione, incidendo sul livello di fiducia degli stessi sia in tema di garanzia dell'anonimato delle valutazioni espresse sia in termini di utilità delle stesse, massimizzando lo sforzo di rendere pubblici gli interventi effettuati rispetto alle segnalazioni raccolte attraverso tali strumenti.

Flusso e reperibilità delle informazioni

Anche quest'anno il NVA ritiene che il Presidio dovrebbe verificare l'effettivo funzionamento del flusso delle informazioni da e per tutti gli attori coinvolti nei processi di AQ dei CdS, e cioè: Presidio stesso, CPDS, NVA, Dipartimenti, CdS, Servizi di Ateneo per gli studenti, Uffici amministrativi con competenze sulla gestione delle carriere degli studenti e sulla didattica. Si richiede uno sforzo particolare nel censimento della presa in carico da parte di Dipartimenti e di CdS, rispetto alle criticità

e agli interventi di miglioramento suggeriti dalle CPDS. E', quindi, auspicabile che si intervenga per incoraggiare un sistematico scambio di informazioni che consenta una valutazione del grado di implementazione delle proposte delle CPDS come pure di eventuali elementi che ostino alla loro realizzazione.

E' opportuno che il PQA, a valle dell'implementazione del Data Mart, stimoli la creazione di un flusso informativo sistematico e tempestivo, in grado di consentire tutte le valutazioni concernenti i risultati della formazione nonché quelli concernenti la valutazione della didattica e dei servizi.

Il PQA stesso, dovrebbe avviare un monitoraggio dei principali indicatori di Ateneo in tema di didattica e ricerca per supportare le decisioni degli organi di governo.

Si auspica la redazione di un report annuale sulle attività svolte rispetto a quanto pianificato, che includa anche una ricognizione dell'andamento delle consultazioni del sistema economico e produttivo e del loro grado di adesione alle LG interne, della presa in carico da parte dei Dipartimenti dei rilievi delle CPDS e del NVA, dell'efficacia delle azioni intraprese.

Progettazione offerta formativa e valutazione coerenza tra obiettivi dichiarati e attuazione formativa

In relazione a tale aspetto, il NVA ribadisce l'invito a monitorare le azioni dirette a valutare la coerenza tra obiettivi formativi dichiarati e risultati di apprendimento attesi, tenuto conto anche dell'esito delle consultazioni con le PI e a realizzare ulteriori interventi, anche di carattere formativo, diretti a migliorare il processo di progettazione formativa all'interno dei Dipartimenti, che guidi le scelte del Dipartimento in un'ottica pluriennale, con aggiornamenti periodici, in accordo con le linee strategiche di Ateneo che concorre a costruire.

Indicazioni e Raccomandazioni comuni per tutti i CdS

Domanda di formazione e progettazione offerta formativa, coinvolgimento stakeholder e valutazione coerenza obiettivi dichiarati e attuazione formativa

In ordine alla progettazione formativa, occorre ancora insistere sulla capacità di confronto e di ascolto degli stakeholder che deve avvenire in modo stabile, strutturato e documentato.

Occorre incrementare e mettere a frutto gli spunti provenienti dai portatori di interesse e cioè sia i rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni che gli studenti stessi, sia per la definizione degli obiettivi che per la verifica degli esiti dopo la laurea. A tal fine si auspica anche l'implementazione di rilevazioni sistematiche ad hoc.

Sempre in tema di sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e di competenze richieste dal mondo del lavoro il NVA ribadisce, come già suggerito nella precedente relazione e in occasione degli audit, che possono essere identificati in diversi modi. Essi possono essere riportati in documenti, studi, analisi del mercato del lavoro delle parti interessate esterne (ministeri, organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, ...), ancora largamente assenti nelle valutazioni dei CdS, o possono essere identificati attraverso consultazioni dirette (ad esempio attraverso incontri di gruppi di lavoro misti Università/esterni, indagini condotte con l'uso di questionari, interviste, *focus group*, ecc.), relazioni stabilite con enti e aziende per lo svolgimento di tirocini o la collocazione dei laureati nel mondo del lavoro. Il CdS deve individuare anche i tempi (ad esempio: con periodicità annuale, a scadenze prestabilite, ecc.) di consultazione e documentare i relativi esiti.

Infine, gli sbocchi professionali previsti per i laureati e le competenze richieste dal mondo del lavoro devono essere identificati sia attraverso le funzioni (ruoli, attività) che i laureati potranno svolgere nei primi anni del loro inserimento nel mondo del lavoro, sia attraverso le associate competenze, intese come combinazione dinamica di conoscenze, comprensioni e capacità, che dovrebbero essere acquisite dagli studenti al termine del percorso formativo.

Si ribadisce, inoltre, l'invito a individuare con maggiore attenzione e secondo criteri di rilevanza, le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con riferimento al contesto socio-economico e produttivo di riferimento per il CdS, non solo locale ma anche regionale e/o nazionale, coerentemente con i profili professionali che si intendono formare.

Ove necessario, va adeguato l'elenco attualmente esistente delle PI che devono essere coinvolte secondo incontri opportunamente calendarizzati e sollecitate ad offrire contributi che possano affinare la preparazione offerta agli studenti.

Riesame e CPDS

Il NVA ritiene che l'attività di riesame stia migliorando come pure la capacità di identificare punti di forza e punti di debolezza dei CdS e di suggerire azioni correttive.

Nell'ambito delle attività di riesame, tenuto conto di quanto osservato in sede di audit, il NVA ritiene opportuno suggerire di tenere adeguatamente conto degli indicatori di occupazione dei laureati.

Le attività delle CPDS sono state intensificate e si sono adeguate alle indicazioni fornite dal PQA tuttavia occorre migliorare la capacità di sintesi e di focalizzazione dei problemi e delle possibili azioni correttive, stimolando la risposta da parte degli organi competenti, una volta che gli esiti del riesame siano stati formalmente trasmessi.

Il NVA invita i CdS, come i Dipartimenti, a recepire tempestivamente le indicazioni provenienti dalle CPDS, dando evidenza delle azioni intraprese e monitorando l'efficacia delle stesse. Il PQA dovrebbe, a sua volta, monitorare il livello di accoglimento delle proposte delle CPDS e/o delle motivazioni che ne impediscono la concreta realizzazione, eventualmente informandone i vertici di Ateneo.

Ancora da migliorare le relazioni e i flussi informativi tra CPDS, Coordinatori/Referenti dei CdS e Consigli di Dipartimento, nonché tra essi e il NVA.

Partecipazione degli studenti alla compilazione dei questionari e integrazione dei risultati nei processi di miglioramento

In merito alla rilevazione delle opinioni sulla didattica, le audizioni confermano ancora una volta sia i timori legati all'anonimato della rilevazione che la difficoltà di reale utilità di questo strumento da parte degli studenti come del reale funzionamento di un processo di presa in carico dei risultati e di messa in atto delle conseguenti azioni, probabilmente in quanto manca una concreta evidenza del legame esistente proprio tra i risultati e le azioni messe in atto dal CdS.

Si tratta di una problematica diffusa rispetto alla quale occorre intervenire con molta determinazione in quanto tali timori alimentano una non affidabile significatività dei risultati e incidono sulla stessa credibilità dello strumento e del conseguente impegno verso la presa in carico e risoluzione delle criticità segnalate.

L'invito, pertanto, è a continuare con le iniziative dirette a sensibilizzare e migliorare la consapevolezza degli studenti rispetto ai processi di AQ, chiarire la centralità del loro ruolo e quindi contribuire alla diffusione di una cultura della qualità in Ateneo, pubblicizzare sia i risultati delle rilevazioni che le azioni adottate sulla base dei risultati delle rilevazioni stesse. Si raccomanda, infine, di sollecitare il massimo coinvolgimento effettivo degli studenti in tutti i processi di AQ.

Ciclo della Performance

In tema di performance, il NVA suggerisce all'Ateneo di definire la connessione tra gli obiettivi e le risorse finanziarie assegnate, di integrare le procedure in tema di performance con quelle legate all'AQ.

Raccomanda di effettuare una ricognizione sull'adeguatezza delle risorse di personale rispetto alla loro distribuzione, in funzione del carico di lavoro.

Ravvisa la necessità di migliorare la qualità degli obiettivi per renderli più concreti e sfidanti, individuando indicatori più oggettivi e misurabili mediante un adeguato sistema informativo per il controllo di gestione.

In tema di rilevazione del benessere organizzativo il NVA raccomanda all'Ateneo di stimolare la partecipazione del personale anche rendendo visibili i risultati in tempi brevi rispetto alla somministrazione e dando diffusione delle azioni conseguenti alla valutazione degli esiti dell'indagine.

Sarebbe anche opportuno estendere la rilevazione al personale docente con un questionario opportunamente strutturato.